# BUBBINO ANNO XXVIII • N° 5 • 1 maggio 2015 - Euro 2.00 •

# L'ITALIA DELLE ECCELLENZE SI PONE ALLA RIBALTA

di Bruno Barbini e Giovanni Zavarella

Alcune iniziative di respiro internazionale stanno per essere inaugurate. Si tratta di eventi che porranno il bel Paese sotto la lente d'ingrandimento del mondo. E' la straordinaria occasione per of-



# MILANO 2015

frire al patrimonio culturale ed artistico italiano una valorizzazione che sovente è stata mortificata da fenomeni disdicevoli e da una incuria di rimando all'Italietta. Spesso distrazioni e disattenzioni hanno mortificato risultanze di bellezza unica ed irripetibile. Nondimeno alcuni attegiamenti scorretti, pressapochisti, provinciali, di basso profilo utilitaristico e di interesse scadente hanno ferito effetti di grande valenza storico-culturale-artistica.

L'Italia della buona gente e della creatività si prepara ad inaugurare nel prossimo mese di Maggio 2015 un evento di dimensione mondiale. A Milano si avrà l'Expo 2015 con la partecipazione di svariate decine di paesi stranieri che porranno in esposizione i migliori prodotti agricoli ed alimentari e si avvarranno di una eccezionale vetrina per suscitare il sano orgoglio di appartenenza. La città della Madonnina sta accelerando i lavori di completamento del villaggio espositivo per essere all'altezza (ce lo auguriamo di tutto cuore) di un evento che farà convergere diverse milioni di visitatori. Di sicuro è una sfida da non perdere. E' in gioco non solo il prestigio della città lombarda, ma anche quello dell'intero Paese. Un insuccesso della esposizione di respiro internazionale toglie alla città Meneghina e all'Italia tutta la fama dell'efficienza, della produttività e della creatività. E diminuisce la bontà artistica che ci rende unici al mondo.

Altro evento, quello del **Giubileo straordinario**, nasce quando l'Italia, purtroppo, è in ginocchio per la crisi economica. Anche se qualche barlume di luce si intravede al termine del tunnel. Roma, Milano e le altre città italiane dovranno essere pronte ad accoglie-

re milioni e milioni di pellegrini che si porteranno a Roma per lucrare il Giubileo. L'evento che si inaugurerà in Piazza San Pietro l'8 dicembre 2015 si protrarrà per l'intero anno, mettendo a dura prova la capacità di accoglienza di Roma e delle altre città interessate ai pellegrini di fede cattolica, e non solo.

Nondimeno nel 2016 l'Italia cattolica vivrà la ottava ricorrenza della concessione del Perdono a San Francesco nel lontano 1216. Sarà un anno di grande afflusso di pellegrini che vorranno

godere del privilegio del perdono che Francesco ottenne da Gesù e confermato da Papa Onorio III.

Di sicuro si tratta di tre momenti importanti e che metteranno a dura prova le strutture turistiche del nostro Paese.

Si tratta di ospitare milioni e milioni di turisti che invaderanno





8 Dicembre 2015 - 20 Novembre 2016

non solo Milano, Roma e Assisi, ma anche le altre città turistiche e religiose italiane. E nell'ambito di questo fenomeno che produrrà effetti benefici per l'intera industria dell'accoglienza e del ristoro, le città dovranno avere una capacità di risposta ai problemi che i tanti pellegrini necessariamente porranno.

Per quanto ci riguarda, Assisi, dovrà fronteggiare il flusso turistico non solo quello ordinario, ma dovrà immaginare quote di arrivi superiori derivanti da presenze provenienti da tanti paesi, non ul-

segue a pag. 2

# ASSISI E IL CALENDIMAGGIO 6-7-8-9- MAGGIO

Programma della manifestazione a pag. 7









timo da quei paesi che si affacciano per la prima volta per godere del turismo religioso e artistico.

Le domande legittime che si pongono i responsabili sono: i nostri alberghi sono in grado di soddisfare una domanda straordinaria, per qualità e quantità?

I nostri ristoranti sono all'altezza di una domanda sempre più di qualità?

I nostri operatori, nell'accezione di servizio (albergatori, tassisti, baristi, personale di museo, guide turistiche, vigili urbani, ecc.) possono essere considerati adeguati alla bisogna?

I nostri parcheggi sono sufficienti per drenare tanti mezzi di trasporto? Le nostre strade e la loro condizione sono utili per suscitare un giudizio positivo?

La segnaletica orizzontale, verticale e informativa è nella migliore condizione? I cartelloni pubblicitari non sono troppo invasivi?

Gli edifici storici non dovrebbero essere esonerati dall'ospitare manifesti ingombranti?

I servizi igienico-sanitari potranno essere all'altezza del considerevole numero di pellegrini?

Il personale che ha il primo contatto con i turisti e i pellegrini è debitamente formato, storico – religioso – monumentale per più e meglio illustrare i valori e le peculiarità di Assisi?

Gli assisani saranno in grado di offrire il meglio di se stessi? I figli di Francesco saranno nella condizione di scrollarsi di dosso il provincialismo e svolgere un ruolo di alto profilo professionale?

A sentire gli operatori turistici locali non c'è da preoccuparsi. In verità, a dire di alcuni altri, bisognerebbe darsi da fare per non sfigurare e non danneggiare un'immagine che Assisi si è costruita in tanti secoli di impegno solerte della gente che vive ai piedi del Subasio. C'è chi sostiene che almeno ad un raggio di 500 metri delle Basiliche papali ci dovrà essere una maggiore attenzione, in tutti i sensi, per offrire ai pellegrini monumenti sgombri di "cianfrusaglie" e che possano respirare il prestigioso passato. Qualche "angolo" di Assisi e di Santa Maria degli Angeli merita di essere riqualificato e restituito ad una leggiadra fruizione, rimuovendo superaffettazioni e brutture estetiche.

Certo qualcosa di più si dovrà fare sul versante della comunicazione.

I musei dovranno fare filiera. La Regione dell'Umbria non deve essere lontana dai bisogni che insorgono da una situazione eccezionale. Tutti dovranno essere permanentemente allertati per correggere, quando se ne ravvisasse l'urgenza, le linee di condotta. E' una ghiotta occasione che Assisi non può sprecare.

# Expo 2015: Assisi dov'è?

Da maggio a ottobre la città di Milano ospiterà l'Expo 2015. Saranno coinvolti 130 paesi e si prevedono almeno 20 milioni di visitatori "reali" e un miliardo di visitatori via internet.

Si tratta di una grande occasione di business attraverso la condivisione e lo scambio di idee e know-how sul tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita".

Per questo si sono moltiplicati gli accordi di collaborazione a EXPO 2015 da parte di città italiane ed europee per realizzare progetti nell'ambito turistico, culturale ed infrastrutturale e intercettare l'enorme ed eccezionale flusso turistico che prevedibilmente si rovescerà sul nostro paese.

Di certo il momento per partecipare attivamente e a pieno titolo a queste iniziative sta per scadere, mentre Ricci purtroppo ha perso tempo e denaro degli Assisani (oltre centomila euro) dietro all'utopia di far diventare Perugia capitale europea della cultura 2019 (nell'ultima fase di Assisi nemmeno si parlava più!).

Al di là delle ragioni immediatamente economiche che non sono certamente secondarie, il coinvolgimento di Assisi in un evento che ruota attorno al tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" è necessario per ragioni anche culturali. Proprio la nostra città ha infatti dato al mondo con Francesco e il Francescanesimo una visione positiva del posto che l'uomo occupa sulla terra e sulla possibilità di mettere il creato al servizio dell'umanità. In occasione di Expo 2015 abbiamo il dovere di mettere in evidenza questi concetti, che nessuna città al mondo può rappresentare meglio di Assisi, oltre alle peculiarità dei prodotti tipici del nostro territorio. Occorre con urgenza creare un network tra il Comune e i soggetti che possono essere coinvolti sia sul piano della proposta religiosa e culturale che su quello economico.

La prima proposta, ma forse non più realizzabile, riguarda un collegamento aereo diretto con Milano in grado di portare in un'ora i visitatori di EXPO a visitare Assisi e l'Umbria. Infatti l'attuale itinerario via Roma Fiumicino, oltre ad avere costi elevati, prevede almeno tre ore di viaggio. Dobbiamo subito investire per trovare strategie comunicative che in qualche modo convoglino su Assisi il miliardo di visitatori virtuali del sito internet di EXPO 2015 e realizzare sui nostri siti istituzionali e aziendali specifici percorsi che mettano in rilievo il legame tra Assisi e i contenuti dell'esposizione universale, così da richiamare sul nostro territorio anche i milioni di visitatori "reali". Pure un'idonea campagna di stampa sui mass-media nazionali e internazionali potrebbe essere molto produttiva.

Si tratta di iniziative tardive ma non impossibili, che porrebbero rimedio all'inattività del Sindaco, che in questo periodo evidentemente è in tutt'altre faccende affaccendato.

Lettera firmata

# Lettera aperta agli Amministratori del Comune di Assisi

Il primo Maggio 2015 aprirà ufficialmente l'Expo di Milano; una vetrina non solo turistica ma culturale, una vetrina che permetterà al mondo intero di confrontarsi con Milano e con l'Italia.

Assisi è la nostra città, Assisi che (da qualche centinaio di anni) è una realtà mondiale che merita ed esige il rispetto e la visibilità che ogni centro culturalmente universale aspira e merita.

L'umanità merita Assisi ed Assisi merita l'umanità.

Leggendo alcuni articoli sulla stampa locale, auspichiamo che l'amministrazione di Assisi si muova per concedere e permettere al nostro Comune di mostrare la molteplice bellezza del suo territorio.

Speriamo quindi di leggere presto la notizia della nostra presenza all'expo 2015; qualora così non fosse ci permetteremmo di consigliare alla Amministrazione di muoversi affinché il nostro territorio possa godere della vetrina mondiale che expo 2015 rappresenta, perché in periodi storici così difficili, esserci può fare la differenza.

Roberto F., Roberta P., Eleonora S., Maurizia B., Gianluca D.



Via Marconi, 26

Tel. 0743/49879

Via Prot.Francescani, 105

Tel. 075/805911 - fax 075/8041807





# FILIPPA MARERI LA PRIMA SANTA FRANCESCANA

Per la precisione la Santa apparteneva alla potente e nobile famiglia dei Mareri del Cicolano e nacque nell'ultimo decennio del XII secolo. Ebbe a ricevere una educazione adeguata al suo censo. Ebbe a fare studi in latino e fu sostenuta nella sua formazione culturale dalla presenza benedettina nel feudo dei suoi parenti. Si dedicò alla lettura e studio della Sacra Scrittura. Le fonti francescane ci ricordano che la Santa del Cicolano (parente di S. Berardo e Santa Rosalia) ebbe ad incontrare San Francesco in uno dei suoi due viaggi in Abruzzo: tra il 1221 e il 1225.

L'incontro segnò in modo indelebile la vocazione della giovane Filippa che si allontanò dai Benedettini per seguire il carisma di Francesco. Ottenne dal Padre Serafico, l'affidamento all'aiuto spi-



rituale e all'attenzione del Beato Ruggero da Todi. Si rifugiò in una Grotta del territorio che prese il suo nome: "Grotta di S. Filippa".

Ovviamente i fratelli Tommaso e Gentile, in un primo momento non consentirono vocazione della propria sorella e si adoperarono per dissuaderla da una scelta così radicale. Ma quando ebbero a constatare che la volontà della propria sorella

era irremovibile, con un atto notarile del 18.9.1228 dettero alla congiunta un castello e una chiesa di S. Pietro de Molito, oggi meglio nomati come Borgo San Pietro.

Il luogo si trova tra Rieti ed Avezzano, sulla riva del Lago del Salto, proprio sulla Valle Santa.

Filippa per la quale i parenti avevano sognato invano un matrimonio di alto lignaggio, vi si trasferì con le sue consorelle, per più e meglio seguire il messaggio di Francesco e di Chiara.

Si legge in un sobrio opuscolo che "Sotto la guida di Filippa e del suo padre spirituale, il Beato Ruggero da Todi, il Monastero divenne una scuola di santità e la fondatrice maestra di vita spitituale. Filippa, oltre che fondatrice, ne fu badessa fino alla morte, avvenuta il 16 febbraio 1236".

La Chiesa cattolica la elevò agli onori dell'altare sin dal 1248. Nel tempo successivo la sua santità e la sua esemplarità ebbero a spandersi non solo nel Cicolano, nel territorio marsicano e reatino, ma anche in tutto l'Abruzzo, divenendo anche cooprotettore di Sulmona e ottenendo una devozione artistica da parte di tanti artisti che la rappresentarono in tante chiese. Una sua statua si trova nel tempio della Madonna della Libera di Pratola Peligna. Oggi, per impegno delle sue figlie e degli emigranti abruzzesi il suo culto è nei paesi d'oltre Adriatico (Albania) e d'Oltre Oceano, (Stati Uniti,

Il suo corpo è conservato e fatto oggetto di venerazione in una



cappella della Chiesa parrocchiale in Borgo San Pietro che fu salvata dalla sommersione del 1940, allorguando le autorità del tempo ebbero a creare il lago e la centrale idroelettrica.

Abbiamo potuto constatare che al centro della cappella, sull'altare, si venera il Corpo della Santa, racchiuso in un'elegante urna dorata, costruita, subito dopo la ricognizione dei suoi resti mortali, avvenuta nel 1706. Vicino all'altare, in un reliquario d'argento della stessa epoca, si venera il suo cuore, ritrovato miracolamente incorrotto e oggetto di grande devozione da parte dei fedeli. Altre reliquie della Santa si trovano nelle grate alle pareti della cappel-

Le figlie di Santa Filippa Mareri si sono portate in Umbria nel lontano 1988. Il loro impegno ebbe ad iniziare con una solerte collaborazione con l'Istituto "Patrono d'Italia" che allora organizzava a Campo di Giove le colonie degli orfani. Poi fu la volta di Costano, Bastia Umbra e Santa Maria degli Angeli.

Le Suore di Santa Filippa Mareri "hanno realizzato un grande progetto, quello di aprire in Assisi, nei pressi della Porziuncola, culla del francescanesimo, una casa destinata all'accoglienza, per accendere nel cuore di tante giovani quegli ideali di vita che furono di Francesco, di Chiara e di Filippa".

Giovanni Zavarella



INVITO ALLA LETTURA Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi

# LE ALI DELLA VITA

di Vanessa Diffenbaugh

È notte e la nebbia è illuminata a tratti dai fari delle macchine che sfrecciano accanto a lei. Letty si asciuga l'ennesima lacrima e preme ancora più forte il piede sull'acceleratore. Deve correre il più lontano possibile, fuggire da tutti i

suoi sbagli, è la cosa migliore per tutti. Perché la sua vita è stata difficile, ha inanellato una serie di errori uno dietro l'altro e adesso tutte le sue paure sono tornate a tormentarla, senza lasciarle una via di scampo. Intanto, ormai molte miglia lontano, i suoi due figli, Alex e la piccola Luna, stanno dormendo serenamente. Non sanno che la mamma li ha lasciati da soli nel loro letto, schiacciata dal terrore di non essere una buona madre. Convinta che senza di lei Alex e Luna saranno più felici.

Quando Alex si sveglia e si accorge che Letty non c'è più, capisce che non deve farsi prendere dal panico. Deve occuparsi della sorellina



e seguire le regole. Perché Alex ha quindici anni ed è solo un ragazzino, ma è dovuto crescere in fretta per aiutare sua madre Letty e i suoi occhi troppo spesso tristi. A volte guarda verso il cielo e sogna di volare via, in un posto dove l'azzurro del cielo li possa di nuovo colorare di felicità. La sua passione sono la matematica e lo studio delle rotte migratorie degli uccelli. Da loro ha imparato che non importa quanto voli lontano, c'è sempre un modo per tornare a casa. Alex sa che deve trovare il modo di far tornare anche la sua mamma. Solo lui può farlo, solo lui può curare le sue ali ferite e farle spiccare di nuovo il volo. Perché anche quando l'orientamento è perso, l'amore può farci ritrovare la rotta verso il nostro cuore.

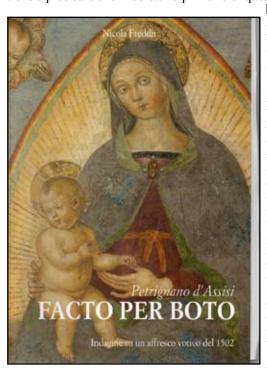
Questa è la storia di un amore immenso e imperfetto, come la vita. Questa è la storia della paura di una madre e del coraggio di un figlio. Questa è la storia di come anche un solo abbraccio

può scacciare dal cuore la solitudine.

# UN BEL VOLUME D'ARTE

Ha visto la luce un libro d'arte dal titolo "Petrignano d'Assisi 'FACTO PER BOTO', Indagine su un affresco votivo del 1502". La stupenda pubblicazione a firma del giovane studioso petrignanese Nicola Freddii si impreziosisce di una leggiadra copertina a colori con bandelle esplicative e materiale fotografico d'indubbia bellezza, di qualità raffinata ed di alta definizione.

Il libro si avvale di una colta presentazione di Claudio Ricci, di una pertinente prefazione di Laura Teza, professore Associato dell'Arte Moderna, Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi d Perugia e di una articolata introduzione dell'autore che tiene a precisare che "l'obiettivo primario di queste pagine è quel-



lo di contribuire a colmare, almeno in parte, una carenza bibliografica di cui francamente resta difficile comprendere le ragioni e proprorre un primo intervento monografico sull'affresco Petrignano, di capace da un lato di tirare le fila su quanto già detto precedenza, in seppur in masintetica, niera dall'altro di rendere note nuove scoperte emerse durante la ricerca e proporre chiavi di lettura alternativa".

Si tratta di "un viaggio attraver-

so i segreti rimasti celati per oltre cinque secoli nell'intonaco dipinto".

În particolare l'opera è l'esame comparato e argomentale dell'affresco "Madonna col Bambino in una gloria di serafini tra i santi Sebastiano e Rocco" di Berto di Giovanni e aiuti a Petrignano di Assisi, chiesa di san Pietro Apostolo, (tratto dalla chiesa di Santa Maria di Loreto del Castello).

Il giovane studioso Nicola Freddii (12 ottobre 1983) che vive da sempre a Petrignano di Assisi, è laureato in Lettere e Filosofia e da giornalista ha collaborato negli anni con diverse testate e giornali nazionali tra cui "Il Giornale dell'Umbria", "Infopress", "Umbria Tv", "Il Corriere dello Sport", "Radio Onda Libera", "Casa Editrice Pagine".

Il volume è diviso in brevi capitoli: "Un affresco contra pestem", "Per una lettura iconografica dell'opera", "Un paesaggio sospeso tra realtà e idillio", "Il fregio e la poetica delle grottesche", "Lo stacco del 1897", "Restauri e ricollocazioni", "Un seguace di Pietro Vannucci", "Giannicola di Paolo, un nome tramandato dalla tradizione, l'Ipotesi avanzata dalla critica: Berto di Giovanni".

Peraltro lo studio contiene opportune referenze fotografiche e una ricca bibliografia.

Di sicuro questo volume che è una guida all'osservazione del proprio passato artistico, uno strumento di lettura, rappresenta per la Comunità che vive sulle sponde del Chiascio, un motivo di orgoglio di appartenenza, e soprattutto aiuta a riscoprire le memorie antiche dei propri padri che seppero in tempi non certamente facili impreziosire la propria chiesa con un affresco di particolare pregio.

É' il primo libro del giovane studioso Nicola Freddii. Ci auguriamo che continui sul cammino della ricerca che se non arricchisce materialemente, offre motivi di soddisfazione spirituale. Magari nell'ottica che non si vive di solo pane.

Giovanni Zavarella

# GLI EX ALLIEVI DEL COLLEGIO RITORNANO

E' al via l'organizzazione del 2° Raduno biennale degli ex Allievi dell'Istituto "Patrono d'Italia" di Santa Maria degli Angeli.

I referenti Salvatore Rossi, Salvatore Riso, Enrico Gianmaria e Alfredo Brozzoli stanno mettendo a punto l'iniziativa che tende a riportare a Santa Maria degli Angeli gli ex allievi del collegio "Patrono d'Italia", che ha funzionato dal 1954 al 1976. L'allora collegio ebbe ad ospitare gli orfani di Guerra, dell'Aviazione, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, dell'EN.A.O.L.I. Che ebbero a frequentare la Scuola Media Inferiore, l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato e l'Istituto Tecnico Industriale e il liceo Scientifico. Ovviamente al raduno potranno partecipare gli ex studenti delle Scuole succitate appartenenti al territorio comprensoriale di Assisi, Bastia, Bettona e Cannara, nonchè dell'Umbria tutta.

I quattro ex allievi hanno già abbozzato un programma che si svolgerà nei giorni 27, 28 e 29 giugno 2015. Per la precisione sabato 27, ore 9 accoglienza dei partecipanti nella hall della "Domus Pacis", già Istituto Patrono d'Italia, ore 11 S. Messa celebrata da p. Gualtiero Bellucci, ore 13 pranzo presso il ristorante della "Domus Pacis", ore 15.30 incontro nell'auditorium per scambio testimonianze, interventi delle autorità e riflessioni storiche, ore 18 saluti, ore 19,30 rinfresco offerto da tutti i partecipanti con prodotti tipici delle varie regioni d'Italia. Domenica, alle ore 9.30 partenza per gita in Pulmann: "Bellezze dell'Umbria", ore 20.30 cena presso la Domus Pacis.

Le giornate di lunedì 29 e martedì 30 sono a schema libero. Per informazioni ci si può rivolgere a Salvatore Rossi 075.8042713, cell. 3495925700, Salvatore Riso 029081745, cell. 3397703047, Enrico Gianmaria 075.8041008, cell.3385897081, Alfredo Brozzoli 0763796697, cell. 3394459708, Hotel Domus Pacis, 075.8043530, fax.075.8040455.





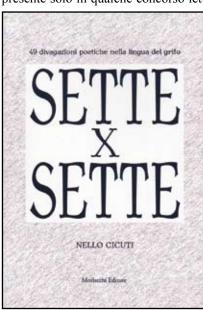
# **DIALETTO PER PASSIONE**

di Giovanni Zavarella

Il dialetto, il vernacolo, la parlata, il gergo, sotto l'incalzare del maglio della omogeneità linguistica, tendono sempre più a divenire marginalità espressiva a favore della lingua italiana.

La parlata dialettale, maggioranza espressiva fino a qualche decennio fa nel popolo, oggi tende a sparire e ridursi, nella migliore delle ipotesi in enclavi lingusitiche.

Resta la parlata ancora come in "una riserva indiana" fra gli anziani ed è coltivato gelosamente solo da qualche poeta. E quella che era la lingua del popolo è diventato attributo solo di pochi ed è presente solo in qualche concorso letterario. Sembra che il "possesso" di una pluralità lin-



guistica, oltre alla lingua materna, renda più ricchi se trattasi dell'inglese, del francese, dello spagnolo, del tedesco, del cinese, e non valga l'assioma se trattasi della lingua dei propri padri. Sembra ancora prevalere l'errata convinzione del secondo dopo guerra quando i docenti di ogni grado segnavano blu le parole dialettali che venivano utilizzate nei temi di italiano. E forse non è servita a dissolvere questo spirito demolitore di forzata omogenizzazione, la consapevolezza che bisognava salvare il dialetto e tutto ciò che questo comportava, come un patrimonio importante per

la ricostruzione storico – linguistica del proprio Paese. Comunque nel contesto umbro, un poeta che continua imperterrito a sfornare raccolte di poesia nella lingua dei propri padri è Nello Cicuti

raccolte di poesia nella lingua dei propri padri è Nello Cicuti. Il poeta ha pubblicato da poco il volume "Sette X sette", 49 divagazioni poetiche nella lingua del Grifo, per i caratteri di Morlacchi editore.

La raccolta che segue "De gn'erba 'n fascio" (1983), "L giorno 'n sollucro (1986), "Na sfiacqu'la ntol bujo" (1990), "Abaff de conijo" (2000), "Nn'avè paura" (2005), "T'arcordo babo" (2008), "L settimo gingillo" (2010), "N pozzo d'amore" (2011), "T'arcordo mamma" (2013) si avvale di due bandelle con note biografiche di Nello Cicuti e dei due interpreti artistici delle poesie Enzo e Marco Marcucci. Per la verità i due artisti hanno dato non solo una veste grafica alla raccolta raffinata ed elegante, ma anche un fraseggio illustrativo originale e d'indubbio fascino. Hanno riservato una particolare attenzione all'interpretare del testo poetico. Inoltre la poesia di Nello Cicuti che per la prima volta si è imposto il ritmo versificatorio dell'aiku (e non solo) o comunque un verso di estrema brevità, si impreziosice delle notazioni critiche di qualificate personalità della cultura perugina. In particolare la prefazione argomentale ed articolata del compianto Angelo Veneziani, le notazioni critiche di Antonella Moreschi, Valter Pilini, Gian Paolo Migliarini, Francesco Curto, Ornero Fillanti, Cardinale Ennio Antonelli e Isabella Giovagnoni.



Per la precisione la raccolta si divide in "sette flash sull'amore", "sette Haiku sul ciclo dell'amore", "Sette quartine, su un muliche de saggezza", "Sette Tanka su eventi atmosferici", "Sette sestine sulle tradizioni", "Sette sonetti su invocazioni allo spirito", "Sette sonettesse su povertà e speranza".

Ci piace concludere con una poesia dal titolo:

## LA CARITA'

Se a guardà l'altro ognun sarà capace co j'occhi de n fratello, de n amico sarà Giustizia, Carità e Pace ta l'universo n men che nun te dico.

Bensì nel còr d'ognuno c'è qualcosa che ce mpedisce sempre gni momento de fa la Carità, donà na rosa: è l'egoismo che ciavem drento.

Na cosa grideria da sopra l podio opur dai tetti come na ciuetta: la Carità e l'Amore vincon l'odio e l Perodno disarma la vendetta.

# UNA BELLA INIZIATIVA CHE SI RIPETE NEL TEMPO

Da qualche anno l'Associazione dei Priori del Piatto di Sant'Antonio Abate, attualmente diretta da Antonio Russo, in collaborazione con la prioranza servente 2016 e con il contributo di: "Le Ginestre", prodotti artigianali, Pasticcerie Lollini, Minelli, Nasini, Piselli, Savioli, Tonelli, Vinti, Antica Macelleria Masciotti, Assisi salumi, Supermercati Emi, Simply, Todis, Cantine di Bettona, Fratelli Buini Legnami, Priore servente Stefano Minciarelli hanno organizzato l'Ottava di Pasqua con i Priori.

Per la precisione domenica 12 aprile dalle ore 9 alle ore 12, in



un'atmosfera gioiosa e piena di entusiasmo, in Piazza Garibaldi, i Priori, in divisa di servizio ristorativo, hanno offerto ai turisti e pellegrini la colazione pasquale fatta di torte farcite e torte dolci, vino e vernaccia, uova sode a volontà. I Priori e gli ex Priori si sono adoperati in modo esemplare e con tanta disponibilità per servire tutti coloro che si avvicinavano alle tavole imbandite. Mostrando e dimostrando come e quanto può essere utile lo spirito di servizio nell'accoglienza di tutte quelle persone che si portano a Santa Maria degli Angeli.

La giornata festosa è stata punteggiata anche dalla passeggiata con la carrozza dei priori che ha fatto contenti grandi e piccoli. Sin dalle prime ore della domenica per le strade di Santa Maria degli Angeli si sono sentiti gli zoccoli ritmati dei cavalli e le grida festose dei bambini. Sempre nella piazza, contigua alla fontana vi è stata l'esibizione di agility dog a cura del Wild Thing Agility Dog Team. Tanta gente ha fatto corona e si è stupita della docilità dei cani al comando di addestratori di professione.

Ad interessare i più piccini è stato riscostruito un simpatico "recinto" dove zampettavano agnellini.

Si è trattato di una domenica assolata e con tanta gente in piazza. E con una iniziativa che mentre va nella giusta direzione di offrire eccellenze gastronomiche del nostro territorio, dall'altro vuole essere un'attenzione a tutti coloro che scelgono, la domenica, a Santa Maria degli Angeli.

Red.



# ANTONIO RANOCCHIA: LO SCULTORE DELLA BELLEZZA

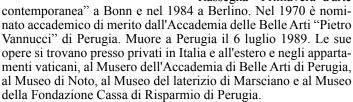


L'artista Antonio Ranocchia nasce nella vicina Marsciano il 5 marzo 1915. Sin dall'adolescenza avverte la vocazione alle arti, in particolare alla scultura. Riceve i primi rudimenti da Pietro Guaitini. Frequenta i corsi regolari dell'Istituto d'Arte "Bernardino di Betto" e si avvale della maestria e della perizia dello scultore Benedetto D'Amore. La

curiosità intellettuale lo induce nel 1935 a specializzarsi nel marmo e nella pietra. Si porta a Firenze non solo per una full immersion nella culla dell'arte, ma anche per perfezionarsi nella scultura, a contatto con l'arte del 1300 e dell'eccelso Rinascimento. Poi è tutto un crescendo. Partecipa nel 1950 alla mostra d'arte Sacra a Napoli, all'Antoniano di Bologna dal 1954 al 64, a Salisburgo nel 1958 e a Novara nel 1959 a Perugia nel 1965-67, a Salerno nel 1966. Insegna nelle scuole medie dell'Umbria. Dal 1968 al 1975

tiene corsi di scultura presso

l'Università per Stranieri di Perugia. Opere che meritano di essere citate: i tre gruppi monumentali della "Via Crucis" al santuario di Collevalenza, scolpiti nel 1968. Grande successo ottiene alle personali di Francia del 1972 alla galleria Mouffe di Parigi e alla galleria Vallombreuse di Biarritz. E' presente dal 1973 al 1982 all'annuale appuntamento al Salon des Artistes Indipèndants al Grand Palais di Parigi, alla I Esposizione europea d'arte a Strasburgo nel 1982 e, nello stesso anno, alla VII biennale europea in Lussemburgo dove cosengue il premio internazionale per la scultura. Nel 1983 riceve premi alla Rassegna "Primavera d'arte



Alcuni anni or sono scrivevo dello scultore: "Ranocchia è scultore dalla mano felice e fattuale che riduce la indeterminazione con il pensiero e il suo sentire spirituale, ideale, religioso, valoriale, estetico che mentre non tradisce il visitatore con scorciatoie formali, dall'altro non rinuncia ad offrire la sua triste e malinconica lettura del mondo circostante, da cui traspare sempre uno spaccato esituale di amarezza, a volte perfino gridato, ma mai disperato,

convinto come era del ruolo di promozione dell'arte che ha l'intento di offrire all'uomo dagli occhi lucidi di pianto, scorato ed angosciato del XX secolo, un messaggio di speranza umana e perché no cristiana".

Per la verità la sua memoria oggi è tenuta accesa non solo dalla sua signora, Irma Ranocchia, che si impegna con spirito di servizio all'arte, ma anche dal presidente dell'Associazione Culturale "Pegaso" di Marsciano prof.ssa Deanna Mannaioli che, oltre ad avere curato una pregevole monografia, organizza annualmente un concorso di pittura e di scultura in omaggio ad Antonio Ranocchia con il contributo della Fondazione Cassa di Risaprmio di Perugia e del Comune di Marsciano.

Giovanni Zavarella

# LA DRAMMATICA VICENDA DEL TEATRO COMUNALE DI TODI TRENT'ANNI DOPO

Il libro non è mai inutile.

Il tempo lo può rendere anche più prezioso.

E' più facile che invecchi l'uomo, ma non il libro. Se questo contiene emozioni senza tempo. Se ci offre informazioni utili per conoscere e conoscerci. E sopratutto è sempre nuovo, se il lettore è nuovo. Il libro attende sempre di essere sfogliato, al di là del tempo.

In quest'ambito ideale è da inserire il volume "Todi, 25 aprile 1982, Brucia Il Vignola, Trent'anni dopo, tra rimozione e memo-



ria", di Massimo Rocchi Bilancini, con i caratteri della Intermdia Edizioni. Il volume (pagg.278) che si avvale di materiale fotografico, in bianco e nero e a colori originali, in apertura, si impreziosisce di alcune poesie di Romelio Moracci, di Nello Gentili, di una'articolata prefazione di Luca Cardinalini, di una esplicativa premessa dell'autore e di una utile cronistoria dei fatti che ebbero ad accadere dal lontano 1970 fino al 16 marzo 2012. L'opera, per la precisione accurata e meticolosa, registra a memoria le vittime

dell'incendio, la mostra con gli organizzatori e lo staff, il comitato d'onore, il regolamento generale di partecipazione alla Mostra e gli espositori.

Lo studioso che non ha lasciato nulla al caso, con metodo da storico provetto e da ricercatore rigoroso, ha riportato le testimonianze degli scampati, la relazione dell'ufficio di Polizia urbana, dei Vigili del fuoco, nonchè il verbale del sopralluogo eseguito dai carabi-





nieri di Perugia. Il libro aggiunge le perizie tecniche, le sentenze penali, alcuni scritti privati, ringraziamenti e postfazione.

Non difetta all'opera un utile indice dei nomi.

Peraltro arricchiscono il volume due belle bandelle a firma di Gilberto Santucci. La prima offre una sintesi del luttuoso accadimento, laddove ci avverte che poi nella mattina dell'ultimo giorno di apertura dell'edizione del 1982, tutto si infrange. Scoppia un incendio. Nel caos generale, molti tra i visitatori, gli antiquari e le standiste, scappano dalla parte sbagliata e restano intrappolati, uccisi dalle fiamme o dal fumo. Altri riescono a salvarsi, trovando scampo in modo fortunoso, grazie anche all'aiuto di soccorritori improvvisati. Il bilancio finale è pesantissimo: 35 morti, almeno 40 feriti, di cui alcuni gravissimi con lesioni permanenti, mobili e quadri andati in fumo o danneggiati, il palazzo semidistrutto. Danni materiali e morali che verranno stimati in 10 miliardi di lire dell'epoca. E' una tragedia nazionale, con funerali di stato alla presenza del Presidente della Repubblica Sandro Pertini. La seconda bandella ci offre un tratto biografico dell'autore e ci afferma che Massimo Rocchi Bilancini è nato a Todi (Pg) nel 1978. Nel 2003 ha conseguito il diploma di laurea in Lettere (indirizzo classico) presso l'Università degli Studi di Perugia. Da allora collabora con suo padre nella gestione della vetreria di famiglia. Nel tempo libero, ormai da quindici anni, per passione e senso civico, si occupa della cose della sua città, promuovendo ricerche di storia locale e organizzando restauri di beni culturali minori. Questo sul rogo al Palazzo del Vignola è il suo secondo libro, dopo la "Fabbrica della Piana" curato nel 2010 insieme all'archeologo Valerio Chia-

Si tratta di un prezioso volume che mentre getta luce su una drammatica vicenda che scosse l'opinione pubblica nazionale ed internazionale, dall'altro è una di quelle tessere storiche di indubbia importanza per più e meglio ricostruire le vicende della seconda metà del secolo scorso nel nostro Paese.

Giovanni Zavarella

# INCONTRO INTERREGIONALE **DELLE SEZIONI A.N.P.S. CENTRO ITALIA Assisi 1-2-3 maggio 2015**

L'Associazione Nazionale Polizia di Stato, presieduta da Bruno Cappellazzo con il patrocinio della Città di Assisi ha organizzato nei giorni 1, 2, 3 Maggio 2015 una serie di incontri regionali delle Sezioni A.N.P.S. Centro Italia.

Il programma prevede, venerdì 1 maggio, alle ore 10.40 ritrovo presso la Questura, ore 11 deposizione stella tricolore al cippo dei Caduti della Polizia di Stato.

Al termine aperitivo. Sabato 2 maggio, ore 9 ritrovo presso la Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli, ore 9.30 deposizione cero votivo ed omaggio floreale alla statua di San Michele Arcangelo 'Patrono della Polizia di Stato, ore10 saluto delle autorità presso il piazzale della Basilica. Domenica 3 maggio, ore 8.40 ritrovo presso il piazzale della Basilica di Santa Maria degli Angeli, ore 9, S. Messa, ore 10 partenza dalla Strada Mattonata di San Francesco ed incontro con i frati della Basilica di San Francesco, ore 11.15 (circa) ritrovo presso la Basilica Papale Inferiore di San Francesco per un breve saluto e ringraziamento.

Al termine preghiera in Cripta.

# CALENDIMAGGIO 6-7-8-9 Maggio 2015

# Programma della Festa

mercoledi

ore 16.00 - "Consegna delle Chiavi e Bando di sfida" ore 21.30 - Parte De Sopra: rievocazioni di vita medioevale. \*



ore 15.30- "Elezione Madonna Primavera e giochi medievali" ore 21.30 - Parte De Sotto: rievocazioni di vita medioevale. \*



ore 15.30 - "Manifestazione medievale" \*\* ore 21.00 - "Cortei storici della notte"

\* La manifestazione è proiettata in differita in Piazza del Comune \*\* Spettacolo fuori abbonamento

ore 15.30 - "Cortei storici del pomeriggio"

ore 21.30 - "Sfida tra i Cori delle due Parti e Assegnazione del Palio"



# AL CENTRO UMBRIAFIERE "ASSISI ANTIQUARIATO" dal 25 aprile al 3 maggio 2015

Nel rispetto di una pluridecennale tradizione è tornata all'Umbriafiere di Bastia Umbria la prestigiosa manifestazione di "Assisi antiquariato". Si tratta di un evento dal grande rilievo culturale e dalla ricaduta economica. Per non citare la valenza turistica d'indubbia consistenza.

La manifestazione si avvale di gallerie italiane e straniere ben selezionate che mettono in mostra oggetti rari e preziosi in una magica atmosfera d'altri tempi. Dal 25 aprile al 3 maggio 2015 torna "Assisi Antiquariato", un appuntamento per tutti gli amanti dell'arte antica e della bellezza. Anche la 43° edizione della prestigiosa



mostra mercato nazionale - nata 43 anni or sono all'interno del Sacro Convento di San Francesco di Assisi - si svolgerà nei padiglioni del Centro umbriafiere di Bastia Umbra. Sarà messo a disposizione degli operatori dell'antiquariato uno spazio espositivo di ottomila metri quadrati, a due passi dalla città di Ŝan Francesco. Ottanta espositori, tra cui alcuni stranieri, proporranno al grande pubblico nazionale un affascinante tuffo nel passato. Migliaia di

pezzi di stili diversi, tutti con la propria storia e il proprio fascino. È tutti rigorosamente selezionati da una commissione di esperti d'arte. La qualità - sottolineano i meritori organizzatori del Centro Internazionale Manifestazione d'arte - resta la nostra priorità. Per nove giorni i riflettori saranno accesi su mobili, dipinti e sculture di alta epoca, gioielli, tappeti, arazzi, maioliche, stampe, libri e grandi arredi. A buon conto si precisa che si tratta di alto antiquariato, ma anche oggetti di pregio alla portata di tutte le tasche. Oggetti quasi sempre introvabili altrove.

Ogni anno la rassegna è visitata da migliaia di appassionati che arrivano da tutta Italia. In sensibile aumento – nelle ultime edizioni - il numero dei giovani. Insomma "Assisi Antiquariato" è un appuntamento da non perdere per chi va a caccia del mobile o del complemento d'antiquariato, di un oggetto da collezionare e magari custodire gelosamente in casa.

Gli orari di apertura: 25 e 26 aprile dalle ore 10 alle ore 20 continuato; 27, 28, 29, 30 dalle ore 15 alle ore 20; 1, 2, 3, maggio dalle ore 10 alle ore 20 continuato.

Per informazioni: segretria mostra 075.8001311, Ufficio Stampa, 339.5607473; www.assisiantiquariato.it

Giovanni Zavarella



sanifarmassisi@email.it

# **CONCORSO AVIS SEZIONE DI ASSISI**



Si è svolta nella mattinata di sabato 11 aprile, la cerimonia di premiazione del Concorso istituito dalla sezione dell' A V I S di Assisi intitolata a Franco Aristei. A fare gli onori di casa nella splendida cornice dell'hotel Casa Leonori a Santa Maria degli Angeli, oltre alla famiglia Aristei, il

presidente dott. Massimo Paggi e tanti volontari e rappresentanti della sezione di Assisi.

Lo stesso presidente ha ricordato la figura di Franco Aristei che quarant'anni fa ebbe l'intuizione e la sensiblità di fondare la sezione comunale dell'AVIS ed ha aggiunto che spetta alla nostra generazione tramandare ai giovani questa sensibilità e solidarietà.

Erano presenti tra gli altri le docenti Rita Falcinelli, Giovannina Ascani e Mirella Discepoli, volontari della segreteria AVIS che hanno contribuito a valutare gli elaborati degli studenti.

Questi i premiati: Scuola primaria, primo premio alla classe VB dell'Istituto Patrono d'Italia, seguita dalla classe V del Convitto Nazionale e terzo premio dalla classe VA dell'Istituto Patrono d'Italia.

Scuola media, la vittoria è andata alla classe IIIC dell'Istituto comprensivo Assisi 1, seguita dalla IIIA e IIIC dell'Istituto comprensivo Assisi 2.

Gli alunni hanno ritirato il premio consistente in una targa e una generosa somma di denaro direttamente dalle mani di Mattia, nipote di Franco Aristei. È proprio grazie alla sensibilità della famiglia, infatti, che oggi tanti giovani possono comprendere più da vicino l'importanza della donazione del sangue come atto di grande responsabilità sociale e di altruismo. La cerimonia si è conclusa con l'intervento dell'assessore alle politiche sociali del comune di Assisi dott.ssa Serena Morosi che ha voluto essere presente alla manifestazione ricordando l'importanza dell'associazione e annunciando nuove iniziative per la raccolta fondi da parte del Comune. Un graditissimo buffet concludeva la mattinata.



# ESPLORATORI DELLA MEMORIA AL LIRYCK THEATRE DI ASSISI

"Quello che è successo con Esploratori della Memoria è qualcosa di inaspettato. L'iniziativa si è diffusa con successo enorme; merito dell'intuizione di chi l'ha lanciata, e del mondo della scuola che alle richieste interessanti risponde sempre sì". Con queste parole il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria Domenico Petruzzo ha salutato i quasi 600 studenti che insieme ai loro docenti hanno partecipato lo scorso 22 aprile al teatro Lyrick di Santa Maria degli Angeli alla cerimonia di premiazione del concorso Esploratori della Memoria, giunto in Umbria alla quarta edizione. Un evento al quale, con grande soddisfazione dell'Anmig Umbria, ha partecipato anche il Prefetto di Perugia S.E. Antonella De Miro. Nel suo saluto, ha detto che "una persona che non conosce la propria radioi viva con sofferenza: la conoscenza del conosce le proprie radici vive con sofferenza; la conoscenza del passato e della storia dà consapevolezza". Proprio storia è stata

una delle tre parole guida che hanno caratterizzato il lavoro degli studenti delle 16 scuole della regione che hanno partecipato al concorso. E i 600 del Lyrick l'hanno ripetuta a gran voce, insieme a Memoria e Pace.

Durante la cerimonia, animata dalla banda di Assisi-Rivotorto. sono stati consegnati

a ciascun studente e docente i diplomi di Esploratore della Memoria, unitamente agli stendardi per le sedi degli istituti e i premi per le scuole che si sono classificate nei primi tre posti di ogni graduatoria per i rispettivi ordini. Alle prime classificate di ciascuno sono andati mille euro, messi in palio in accordo con l'Usr dall'Istituto di Formazione Culturale Sant'Anna di Perugia. A rappresentarlo ad Assisi c'era il presidente Roberto Stefanoni, che ha sottolineato l'impegno degli studenti nel censire le Pietre che ricordano "persone che si sono sacrificate per una società libera e democratica". Un impegno, o meglio un lavoro che in molti casi ha visto i giovani studenti collaborare fianco a fianco anche con chi ha vissuto di persona la seconda guerra mondiale. Per i soci storici dell'Anmig presenti, i "giovani di una volta", Stefanoni ha chiesto un applauso al Lyrick che non si è sottratto. Fra gli interventi che hanno aperto la cerimonia di Assisi ci sono stati anche quello di Antonio Lunghi, vicesindaco di Assisi intervenuto in rappresentanza del Sindaco Claudio Ricci e dell'assessore

all'Istruzione Serena Morosi insieme a Daniele Martellini, vicepresidente del Consiglio Comunale. Proprio alla città di Assisi, per il sostegno dimostrato in occasione dell'iniziativa, l'Anmig ha rivolto un sentito grazie. Lo hanno fatto il presidente della Sezione di Assisi Adriano Tofi che nel suo intervento ha ricordato la figura del padre Achille, precedente presidente della Sezione assisana, e Remo Gasperini, attuale presidente regionale Anmig e responsabile nazionale del progetto.

I NUMERI Nell'edizione appena conclusa sono state censite 170 Pietre della Memoria (monumenti, lapidi, lastre commemorative, steli, cippi e memoriali), prodotti 40 servizi video e 4 audio con interviste, raccolti oltre 140 documenti storici unitamente ad interessanti

fotografie e cartoline d'epoca. Obiettivo d'epoca. primario di progetto e concorso è infatti quello di censire in tutto il territorio nazionale Pietre che ricordano fatti e persone inerenti prima e seconda guerra mondiale e guerra di Liberazione, raccogliendo anche testimonianze su video nel canale Pietre della archiviati YouTube Memoria.

Ideato dall'Anmig (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra) dell'Umbria che lo ha lanciato in tutta Italia nell'ambito del più generale progetto Pietre della Memoria, il concorso a livello nazionale, attivo in 11 regioni, ha coinvolto 8000 studenti e 600 docenti di quasi 500 classi appartenenti a 300 scuole.

LA GRADUATORIA UMBRA PRIMARIE
1°) D.D. G. Mazzini Terni (1000 euro); 2°) Istituto Comprensivo Foligno 3 – Galilei Sant'Eraclio (500 euro); 3°) D.D. G. Matteotti 1° Circolo Gubbio (300 euro); 4°) D.D. 1° Circolo San Filippo Città di Castello

SECONDARIE DI PRIMO GRADO

1°) Ist. Comprensivo Perugia 14 (1000 euro); 2°) Ist. Omn. Rosselli-Rasetti Cast. del Lago (500 euro); 3°) Scuola Sec. Leonardo Da Vinci-Nucula Terni (300 euro); 4°) I.C. Attigliano-Guardea; 5°) Ist. Omnicomprensivo Salvararelli-Moneta Marsciano; 6°) Ist.

Omnicomprensivo G. Mazzini Magione; 7° I.C. Alto Orvietano Sec. 1° Ficulle; 8°) I.C

Orvieto-Montecchio

SECONDARIE DI SECONDO GRADO 1°) II S Franchetti-Salviani Città di Castello (1000 euro); 2°) I.T.T. Leonardo Da Vinci – Foligno (500 euro); 3°) Ist. Omn. Mameli-Magnini Deruta (300 euro); 4°) IIS A. Casagrande – F. Cesi Terni

Ma sul palco del Lyrick sono saliti anche gli studenti delle tre scuole del territorio di Assisi che hanno partecipato alla prima edizione del concorso *I Monumenti raccontano*, organizzata dall'Anmig in sinergia con l'Amministrazione Comunale. Eccole:

I.C. Assisi 1 Scuola Secondaria di 1° Frate Francesco Assisi

- I.C. Assisi 1 Scuola Primaria Rivotorto - I.C. Assisi 2 Scuola Secondaria di 1° G. Alessi Santa Maria degli Angeli.

### LA SQUADRA CHE HA ORGANIZZATO L'EVENTO

Remo Gasperini, Adriano Tofi, Tiziana Borsellini, Loredana Cianchetta, Fiorella Agneletti, Marisa Lucidi, Bruno Lombardi, Sandro Famiani, Bruno Calzolari, Cristiana Bastianini, Alessandra Maccabei, Andrea Bastianini, Alessandra Maccabei, Floridi, Sara Chessa, Cecilia Gorietti.



Con il patrocinio di: CITTÀ DI ASSISI L'U.V.I.S.P. - ASSISI (Unione Volontariato Internazionale per lo Sviluppo e la Pace) organizza

Premio letterario internazionale

XXII edizione



# LA FINALITA' DEL PREMIO

Il Premio letterario internazionale "UN SOLO MONDO" nasce nel 1994 per iniziativa dei professori Marinella Amico Mencarelli ed Enrico Cerquiglini, già volontari dell'UVISP-Assisi. Lo scopo era, ed è ancora, duplice: sensibilizzare il mondo della cultura alla solidarietà, allo sviluppo e alla pace tra i popoli e contribuire alla realizzazione di progetti nei Paesi del Terzo Mondo. Anche questa 21<sup>^</sup> edizione del concorso è diretta dalla prof.ssa Marinella Amico Mencarelli. Ricordiamo che l'UVISP-Assisi è un organismo non governativo (ONG) di cooperazione e solidarietà internazionale fondato nel 1983 per iniziativa di padre Giorgio Roussos. Ottiene l'idoneità dal Ministero degli Affari Esteri con D.M. n. 1987/128/4126/3/D.

Gli elaborati dovranno pervenire entro il 30 giugno 2015. La premiazione sarà effettuata una domenica di ottobre 2015.

U.V.I.S.P.-Assisi (Unione Volontariato Internazionale per lo Sviluppo e la Pace) Zona Industriale Ovest - settore H 06083 Bastia Umbra (PG) Tel. e Fax 075.8004667 info@uvisp.org www.uvisp.org

Non costa nulla realizzare un solo mondo. Destina il tuo 5 per mille dell'IRPEF all'UVISP-ASSISI codice fiscale: 94016000542



# IL RUBINO E LA SCUOLA

Istituto Alberghiero Assisi

# LA CUCINA COME PREVENZIONE

Nell'intento di fornire una preparazione quanto più possibile adeguata e ricca al futuro professionale ai propri allievi, i docenti di scienza dell'alimentazione e di laboratorio di enogastronomia

dell'istituto alberghiero di Assisi continuano la loro attività didattica nell'ambito della nutrizione salutista. Infatti nel corso di quest'anno, la scuola ha stipulato una convenzione con l'Îstituto tumori di Milano, dipartimento di medicina preventiva e predittiva e l'Università degli studi di Perugia, facoltà di scienze farmaceutiche, unità di salute pubblica per lo svolgimento del progetto "Diana web". Così si chiama una ricerca scientifica dedicata alle donne che sono state colpite da tumore al seno e, più in genere a tutte le donne. La ricerca, infatti, come si intuisce anche dal dipartimento milanese che l'ha promossa, riveste anche un forte carattere preventivo.

L'istituto alberghiero di Assisi si inserisce in questo percorso elaborando e realizzando menù salutisti che, secondo quanto sperimentato dall'istituto di Milano e dall'università di Perugia, siano a base di alimenti che contribuiscono alla prevenzione, appunto, della più diffusa neoplasia femminile. Il progetto è stato curato per la scuola di Assisi dalle

professoresse Carla Cozzari e Francesca Ravalli e per l'istituto di Milano dalla dottoressa Anna Villarini, già docente di scienza dell'alimentazione in servizio presso la scuola assisana, nonché ospite fissa della popolare trasmissione televisiva "Elisir".

Gli alunni dell'istituto alberghiero hanno prima svolto una formazione teorica tenuta dal dottor Moretti della facoltà di scienze farmaceutiche e successivamente si sono cimentati, guidati dalle docenti, nell'elaborazione dei menù e delle pietanze rigorosamente verificati dallo stesso dottor Moretti. Il progetto, iniziato ad ottobre, con previsione di conclusione a giugno come da pro-

grammazione, è stato anche seguito da pazienti in cura che, in un paio di circostanze, hanno anche potuto verificare la realizzazione dei menù presso l'istituto alberghiero con successiva degustazione all'insegna del motto "curarsi mangiando con gusto". Anche in questo caso, la Spigadoro, antica e prestigiosa azienda del nostro territorio, di cui si è già avuto modo di parlare per la collaborazione con l'alberghiero in un precedente numero de "Il Rubino", ha confermato la propria sensibilità verso la formazione dei giovani fornendo farine ed altri prodotti per l'elaborazione dei piatti salutisti.

L'attività didattica ha incontrato in modo significativo il

favore delle famiglie e degli studenti consapevoli che certe conoscenze specifiche rappresentano un vero e proprio valore aggiunto al loro futuro diploma.

Il dirigente scolastico preside Bianca Maria Tagliaferri



# Istituto d'Istruzione Superiore "Marco Polo - Ruggero Bonghi"

Coordinato dalla prof.ssa Elena Bongini

# CAD OLYMPICS: L'ISTITUTO "R. BONGHI" DI ASSISI TRIONFA NELLA FASE NAZIONALE

Un importante e prestigioso successo è stato conseguito dal "BON-GHI" grazie ad Alessandro Masci, studente del corso "Costruzioni Ambiente e Territorio", che si è classificato al 1º posto assoluto

nelle Olimpiadi del CAD, gara di disegno computerizzato che ha visto in competizione scuole di tutta Italia.

La finale nazionale si è svolta a Rovereto (TN) nei giorni 22, 23 e 24 aprile 2015 ed ha coinvolto, in una agguerrita competizione, i migliori studenti provenienti ciascuna regione italiana, selezionati attraverso le fasi di istituto e regionali. Grazie al successo conseguito, ad Alessandro Masci spettera

ad Alessandro Masci spetterà l'onore di rappresentare l'Italia nella finale internazionale, che si svolgerà a Novo Mesto, in Slovenia nei giorni 20 e 21

maggio 2015. Alessandro Masci sarà accompagnato dal suo tutor prof. Leonardo Papini, docente del "BONGHI", che ha curato la preparazione degli allievi per le Olimpiadi del CAD.

Questo lusinghiero successo consolida la tradizione del "BON-GHI", che ha sempre ottenuto buoni risultati in questa competizione e testimonia l'ottima preparazione che gli studenti conseguono di anno in anno, frutto del loro impegno e della costante cura che viene posta nell'insegnamento del CAD dai docenti del corso "Costruzioni Ambiente e Territorio".

Complimenti allo studente Alessandro Masci e al suo tutor prof. Leonardo Papini, con l'auspicio che nella finale internazionale L'ISTITUTO "R. BONGHI" possa ottenere un ulteriore prestigioso risultato.

Nella foto: Alessandro Masci e il prof. Leonardo Papini il giorno della premiazione.

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA F/I/A/T

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI Tel. 075.8042779



# IL "BONGHI" E LO SPORT



Gli studenti della classe 2° A al Torneo Provinciale di Calcio a 5 a Spoleto



Gli studenti della classe 1° A al torneo Provinciale di Pallavolo ad Assisi

# L' ISTITUTO "R. BONGHI" DI ASSISI DIALOGA CON LE AZIENDE DEL TERRITORIO

Crescono le sinergie tra scuola e aziende del territorio con la partnership tra l'Istituto R. Bonghi di Assisi corso "Ambiente Costruzioni e Territorio" e l'azienda "EDILI Srl -Tecnologie per



Ragazzi della 4°b con il Prof. Bitocchi

le Costruzioni" di Assisi.

Protagonisti gli studenti del 4° e 5° anno di studi che guidati dal prof. Marco Vagni hanno progettato e diretto la realizzazione di una struttura in legno nell'ambito del Progetto "Costruire e rinforzare le strutture in legno". Determinante l'apporto della Ditta "Edili srl" di S. M. Angeli che ha fornito materiali e maestranze per la realizzazione della struttura.

Prof. G. Roscini

# L'ASSISANO FRANCESCO BUSTI TRIONFA AL CERTAMEN DI TERMOLI

Il Presidente del Rotary Club Assisi, Nicolangelo D'Acunto, ha annunciato con particolare soddisfazione il nuovo successo del giovane assisano Francesco Busti, oggi allievo della prestigiosa Scuola Normale Superiore di Pisa. Sono stati infatti ufficializzati i risultati della Gara Internazionale di Greco Antico intitolata a Gennaro Perrotta, giunta alla decima edizione. Il prestigioso certamen, destinato a studenti liceali e universitari, è sostenuto dal Rotary Club di Termoli e dal distretto 2090 del Rotary International. Nella sezione riservata agli studenti universitari Busti ha ottenuto il primo posto nella gara molto impegnativa che prevedeva la traduzione dal greco in latino di un brano di Sofocle e il commento in latino del medesimo testo. La motivazione del premio recita che Busti si è distinto per «l'ottima interpretazione, per la traduzione elegante e corretta e la puntuale scansione metrica» di un passo dell'Edipo Re di Sofocle. Il Presidente D'Acunto, ex allievo della Normale di Pisa, ha accolto la notizia con particolare soddisfazione, poiché la candidatura di Francesco Busti è stata presentata e sostenuta economicamente proprio dal Rotary di Assisi. Il regolamento della gara di Termoli prevede il coinvolgimento dei rotariani di tutta Europa nell'individuazione dei partecipanti e nel finanziamento della loro partecipazione. Quasi naturalmente la scelta del Presidente è caduta sul giovane Busti, il quale nel 2013 era stato insignito del premio intitolato a Salvatore Vivona e conferito annualmente dal Rotary di Assisi allo studente del Liceo Properzio con i voti migliori nelle discipline

«Una bella notizia per la nostra città e per il Club – ha commentato D'Acunto – in quanto il certamen di Termoli non è solo un'occasione per ribadire il valore della cultura classica, ma, nel puro spirito rotariano, costituisce un momento di aggregazione e di amicizia tra i migliori giovani destinati a costruire l'Europa di domani».



# Liceo Scientifico annesso al Convitto Nazionale

# LEZIONE SPECIALE

Il giorno 19 marzo scorso, noi alunni delle classi V del Liceo scientifico, nella sala del Teatro del Convitto Nazionale, abbiamo assistito ad una lezione davvero speciale tanto che erano presenti anche ex liceali, ormai studenti universitari attratti, appunto, dall'eccezionalità dell'evento. In cattedra sedeva infatti il prof. Giovanni Sabbatucci.

Il Rettore Dirigente Scolastico Annalisa Boni gli ha porto un caloroso benvenuto; la prof.ssa Rosita Massucci lo ha presentato a noi studenti ricordandoci che il Professore è autore del nostro testo di storia e che molti di noi lo conoscono anche per le sue numerose collaborazioni televisive (rubrica "La grande storia" su rai tre; molte puntate del canale RAI Storia) e giornalistiche. Allievo di De Felice, nel corso della sua lunga carriera di storico si è occupato con particolare attenzione della storia del nostro paese, della nascita delle sue istituzioni liberali e democratiche, dei moltissimi limiti che esse hanno, di quei fenomeni che sembrano essere connaturati con nostro D.N.A. politico come il trasformismo.

Il tema affrontato nel nostro incontro non è stato però di carattere specificamente italiano, ma un tema mondiale o, se si preferisce, globale: "Nazione e Nazionalismi nell'età della Globalizzazione". Con voce pacata e sicura, con lucidità e chiarezza espositiva, con bonarietà e qualche sorriso, il prof. si è avvalso di ricche citazioni di grandi storici e letterati - da Chabod a Renan, da Dante a Manzoni - per ricordarci le difficoltà storiografiche della definizione di "nazione", una categoria che, come leva di forze storico-sociali, è di stampo tipicamente ottocentesco. L'idea di nazione è infatti nata, in Europa, con l'affermazione dello Stato moderno ed è, appunto, con l'età moderna, quando diventa aggettivo del sostantivo "Stato", che il termine acquista la valenza che, sia pur con notevoli aggiustamenti, conserva ancora oggi. Contemporaneamente, è lo stesso termine "Stato" ad assumere connotazioni peculiari solo quando si lega all'aggettivo "nazionale". Non sfugge, così, lo stretto legame che lega i due concetti e che ne sollecita un esame parallelo, e insieme, ne determina, nella situazione attuale, i destini.

A partire dal 1500, l'accentramentó del potere politico nelle mani dei sovrani e i fenomeni connessi a tale evoluzione portarono al consolidarsi del sentimento collettivo e della coscienza unitaria da parte di sempre più vaste comunità che cominciarono ad assumere una fisionomia è un'identità in cui si possono riconoscere i primi tratti di ciò che verrà, in seguito, definito "nazione". L'emergere concreto di questi tratti si ebbe con lo scoppio della Rivoluzione francese e la successiva esperienza napoleonica. L'età delle rivoluzioni, infatti, fu il vero vivaio di quel turbinio di sentimento e volontà che il Romanticismo avrebbe fatto esplodere, come Chabod, più di ogni altro, ha messo bene in luce. La nazione diventa "Patria", "sacra", con forte oscillazione semantica tra linguaggio familiare - religioso e politico. Si afferma in questo periodo una matrice individualista, con l'affermazione e il consolidamento degli Stati-Nazione, ossia entità geopolitiche nelle quali i popoli sono perfettamente integrati con le azioni del governo, configurantesi sul modello dello Stato liberale.

Nel periodo romantico si costruisce un idea di nazione, proposta in particolare in Germania da Herder e Fichte (Discorsi alla nazione tedesca) come realtà unitaria risultante dalla corrispondenza tra i caratteri fisici del territorio e i caratteri culturali del popolo che lo abita.

Il '900 ha estremizzato un tale nazionalismo a base naturalistica giungendo alle derive totalitarie di marca razziale.

Oggi percepiamo in modo ormai chiaro l'avvento di un'età dominata dalle coordinate della crisi; l'idea di nazione non sfugge a questo contesto, ma a essa si accompagna, anche la crisi dell'idea e della funzione dello stato. Forze imponenti, al termine del secolo breve, hanno imposto allo Stato - nazione di riconsiderare se stesso, il proprio senso storico-politico. L'insieme di queste forze va sotto il nome di "Globalizzazione", cioè quel processo di intensificazione dell'integrazione economica mondiale che ha moltiplicato l'intensità, l'estensione e la velocità delle interazioni nell'economia mondiale, comprimendo o annullando le dimensioni spazio temporali e spazzando via gli steccati dei vari Stati nazionali. Si è determinata una sconnessione tra autorità politica e spazio sociale il quale, ristrutturando le proprie sfere economiche e culturali in un ambiente spaziale sganciato e

autonomo dalla dimensione nazionale, determina una crisi della legittimità dell'autorità politica e ne erode la sovranità. La solidarietà civica che è alla base dello stato nazione riemerge, nelle modalità, spesso deformate, di reazione nazionalistica alla continua ristrutturazione multiculturale del tessuto sociale sotto la spinta dell'altro corollario della globalizzazione: le migrazioni. Anche nei confronti dei flussi migratori, proprio come dinanzi a quelli di capitali, gli strumenti dello Stato nazione sembrano essere poco efficaci e sempre più si rendono urgenti provvedimenti di organismi sovranazionali. L'impatto della globalizzazione incide quindi sulla certezza giuridica dello Stato amministrativo, sulla sovranità dello stato territoriale, sull'identità collettiva. Eppure lo Stato nazione non è scomparso ed è ancora l'attore

geopolitico fondamentale. L'importante è non abbinare necessariamente i due termini; esistono "stati" che non sono nazioni, esistono realtà nazionali che non sono "stati", e, soprattutto, esistono organismi sovranazionali e/o globali che interagiscono con entrambi.

Il gioco tutt'altro che lineare di tutti questi soggetti è la realtà

geopolitica nella quale ci troviamo a vivere.

Gli studenti delle classi V del Liceo Scientifico annesso al Convitto Nazionale

# LA SCUOLA ELEMENTARE DI TORDANDREA SI FA ONORE NELLE GARE DEL TENNIS DA TAVOLO

La scuola elementare di Tordandrea (mi sia concesso chiamarla così, anche se si dovrebbe dire "Scuola primaria", ma la nuova denominazione, chissà perché, mi fa pensare all'Asilo) è un laboratorio educativo veramente fatto a misura di bambino, perché le classi non sono numerose, il clima che si respira al suo interno è molto familiare, favorito di sicuro dalla preparazione e sensibilità degli insegnanti, ma anche da una collocazione ideale perché immersa nella campagna sia pure a poca distanza dal nucleo abitato. Tra le attività "a progetto" che la Scuola offre ai suoi alunni, da circa trenta anni c'è quella del Tennis da tavolo, particolarmente seguita da un bel gruppetto di bambini e bambine, che in questo mese si sono fatti onore in alcune gare tra scuole della Provincia.

A Montegrillo (Perugia) hanno avuto come avversari i loro coetanei di Casaglia e di Foligno riportando un "bottino ingente": per la IV femminile e maschile si sono classificati al primo posto rispettivamente Alessandro Lo Gelfo e Letizia Aisa; per la V femminile il primo posto è stato conquistato da Marta Epifani. Altre medaglie hanno fatto la gioia di Valerio Fermi per un secondo posto, di Domenico Bonanno per un terzo e di Sofia Calzoni per un quarto posto. Ma altri bambini (si offenderanno se non li chiamiamo ancora ragazzi?) hanno raggiunto piazzamenti di tutto rispetto e tutti vanno elogiati in quanto spesso si allenano da soli e poi, quando si avvicinano le gare, è il maestro John Ippoliti ad allenarli con preziosi consigli, molta passione e pazienza.

Il plesso di Tordandrea, che da così tanti anni è pioniere in questo sport, col suo esempio sta ora contagiando altre classi dell'Istituto Comprensivo Assisi 2, del quale fa parte, e dunque: congratulazioni e ad maiora!

P.S.: i nostri atleti in erba vogliono che si riconosca, per onestà, un plauso a un certo Giovanni (essi sanno chi è), dovrebbe essere però un loro avversario in quanto -dicono- "difficilmente riusciamo a batterlo!".

O. Turrioni





# L'angolo della poesia

# **SERATA**

La brezza sussurra tenere romanze alle diafane foglie primaverili mentre la luce diffonde sfavillìi inscenando contagiose esuberanze. Ed io fremo di voluttà insolenti nell'anelare una baita lontana, ostaggi di questo crepuscolo sontuoso dove ogni bacio s'impregni d'infinito.

Bruno Magrini

# IN FONDO ALL'ANIMA

Color luce di mare sul fragile volto tuo di sabbia sfaldato dei dispersi grani prigioniero vivo solo per essi.

Sentinella cieca vedo l'infinito abbracciare il sole tessendo la notte coi raggi catturati e spenti.

Bruno Lepri

# PRINCIPALMENTE DONNA

(Parole e musica di Angelo Ignazio Ascioti)

Sfoglio il vocabolario cerco parole che possano dire bene cosa sei tu per me: trovo "tesoro", "cuore" e "generosità", "pianto", "sorriso", "pena"... trovo "felicità"... ne trovo tante ancora però non fan per me finché non trovo "mamma", finché non trovo te... Principalmente "donna" principalmente "amore": questa sei proprio tu! Chiudo il vocabolario: ormai non serve più!

# NULLA È TURBATO

Dalla sabbia dorata cancellerà il mio nome l'onda ripetuta del mare. Nulla è turbato tutto continua a essere vita. Il tempo scandisce scansiona le sue ore lo spazio divide all'occhio ogni distanza. Non perde il mondo un sol attimo attento scruta difende, perpetua la sua storia. Segue lo spirito, eterno il suo cammino a ritrovar la luce non dimenticata.

Maria Grazia Bottari Migni

# LA VIA DEL FIUME

Scorre placido verso l'abbraccio dell'Oceano immenso il largo fiume. Rimanda scintillii di luce, in gara perduta con quelli della luna. Cammino sulla via che lo affianca e, se pur stanca, godo di tale bellezza. Dal mare infinito mi culla una tiepida brezza. Mi sorregge la sua forte mano. La felicità è qui, come dolce carezza.

Maria Antonietta Benni Tazzi

# BENVENUTA GIORGIA

Domenica 19 aprile presso il reparto natalità dell'ospedale di Foligno è arrivato il primo vaginto di Giorgia Ciambella. Una stupenda bambina che ha reso felici la mamma Augusta Perticoni e il papà Francesco. A far festa per il lieto evento c'erano i nonni

Roberto e Maria Ida, Alfredo e Maria Teresa insieme agli zii Alessandro, Fausto, Marta, Miriam, Michele e Flavia. La più grande emozione è stata colta negli sguardi delle bisnonne Elda. Norgè e Derna. Tutti in coro hanno augurato alla piccola Giorgia una crescita sana e felice.

Felicitazioni anche



da parte della Redazione tutta del nostro mensile, in particolare al papà e alla mamma che da lungo tempo è preziosa collaboratrice de "Il Rubino".







# A CENTO ANNI DALLA GRANDE GUERRA SI RICORDANO GLI EROI DI ASSISI di Pio de Giul

Dal numero precedente

VIII

LAZZARI GIUSEPPE da Assisi, soldato di sanità 13° sezione disinfezione, medaglia di bronzo per avere solto con instancabile attività di giorno e di notte, portandosi volontariamente nelle zone più battute dall'artiglieria nemica, al pietoso compito di raccogliere cadaveri per dar loro degna sepoltura. Cooperava in tal modo al risanamento del campo di battaglia. (Col del Rosso, luglio 1918).

LEONELLI FILIPPO, da Assisi, caporale maggiore, decorato con medaglia d'argento con la seguente motivazione: "Attraverso ad un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico, trascinò con l'esempio all'assalto la propria squadra: Circondato da soverchianti forze, si aprì alla baionetta un varco tra gli avversari, traendosi in salvo con i dipendenti superstiti. (Monte Valderoa zona del Monte Grappa, ottobre 1918).

LEONELLI GIUSEPPE di Leonello e Tullia Donati, nato in Assisi il 27 agosto 1888, caporale del 129° reggimento fanteria, decorato con medaglia di bronzo, per aver assunto su ordine superiore il comando di un plotone rimasto senza ufficiale lo conduceva con slancio ed abilità singolari sotto violento fuoco nemico finchè cadde colpito a morte. (Lucinico, luglio 1915)

### IX

LUNGHI AURELIO, da Assisi, caporale del 4° reggimento fanteria. Decorato con medaglia d'argento con la seguente motivazione: "Costante, mirabile esempio di attività, fermezza e valore, quale portaordini di un battaglione, con serena calma percorse instancabilmente numerose volte il campo dell'azione, portando ordini, guidando reparti in linea e incitando soldati all'assalto. Sotto violento fuoco nemico, disimpegnò sempre con rapida precisione e ardimento, i compiti affidatigli, sprezzante di ogni pericolo". (Monte San Marco di Gorizia, 28 agosto 1917)

MADAMI UNDECIMO nato in Assisi il 26 agosto 1893 da Rinaldo e Giuseppa Ceccarani, sottotenente in reggimento di fanteria: Medaglia di bronzo per aver tenuto lodevole contegno, ferito all'inizio dell'azione, infondendo cala e fiducia al suo plotone, sottoposto a vivo fuoco nemico. (San Martino del Carso, 2 novembre 1915)

MAMMOLI UMBERTO di Luigi e Annunziata Pompili, nato in Assisi il 1° luglio 1891, caporale maggiore del 1° reggimento artiglieria da campagna. Medagli di bronzo in quanto, osservatore di batteria, dimostrava calma e coraggio sotto il violento bombardamento nemico. Ferito, prima di farsi medicare, comunicava al suo ufficiale l'esito della propria osservazione. (San Sebastiano 25 novembre 1917)

### X

MARTELLINI PIETRO da Assisi, caporale del 6° reggimento fanteria. Decorato con croce di guerra per la bella prova di ardire, fermezza e sprezzo del pericolo, data resistendo ai violenti attacchi

nemici, mentre trovavasi con la sua squadra distaccato in posto avanzato. (S. Andrea sul Piave, 19 giugno 1918)

MECCOLI LORENZO di Salvatore e Anna Pagliacci, nato in Assisi il 24 aprile 1890, sottotenente di complemento in reggimento di fanteria. Decorato con medaglia di bronzo con la seguente motivazione: "Giunto al fronte di prima mattina, prese subito parte all'attacco di una trincea nemica. Ferito alla spalla da una bomba a mano, rimaneva al suo posto finchè non veniva nuovamente ferito alla faccia e al polso destro. (Rocce Rosse – Monte San Michele, 28 ottobre 1915)

MERCURELLI SALARI FRANCESCO di Alessandro e Amedea Amori, nato il Assisi il 6 ottobre 1898, sottotenente del 2° reggimento artiglieria da montagna, 6° gruppo. Medaglia di Argento con la seguente motivazione: "Il giorno precedente l'azione, per regolare il tiro di artiglieria, rimaneva volontariamente per ben dieci ore col Comandante del Reparto che doveva compiere un colpo di mano, in un posto a stretto contatto col nemico, donde potè riportare informazioni precise per l'aggiustamento del tiro. Il giorno successivo, incaricato di lanciare razzi all'inizio e al termine dell'azione, durante l'intervallo inoperoso, di sua iniziativa, si spinse fino al reticolato nemico. Quivi insieme con la pattuglia, espressamente incaricatane, tagliava i reticolati aprendovi varchi per facilitare il passaggio degli arditi, che ripiegavano dopo aver eseguita l'operazione". (Val Cesilla – zona Monte Grappa 16 settembre 1918)

### ΧI

MOSCATELLI FRANCESCO di Giovanni ed Emilia Sannucci, nato in Assisi il 1°ottobre 1896, sottotenente di complemento 3 reggimento artiglieria fortezza. Medaglia d'Argento con la seguente motivazione: (Incaricato di ispezionare alcuni posti di segnalazione avanzati e riferire sulla efficienza delle linee avversarie, attraversava spontaneamente e con impareggiabile ardimento, un tratto di terreno scoperto battuto da intenso e violento fuoco di fucileria avversaria. Ferito gravemente non si recava al posto di medicazione se non dopo aver fatto rapporto al comando sul servizio compiuto, benchè la ferita riportata fosse dolorosissima e forte l'emorragia. Mirabile esempio di fermezza e coraggio. (Lovadina – Treviso, 7 marzo 1918)

PAGLIACCI ULDERICO di Cesare e Francesca Elisei, nato in Assisi il 6 aprile 1889, tenente di complemento del 52° reggimento fanteria "Alpi". Pluridecorato con due medaglie di bronzo collegate ai fatti d'arme del Monte Ortigara giugno 1917) e del Monte San Marco di Gorizia (28 agosto 1917). In entrambi gli scenari l'ufficiale, sempre in testa ai suoi uomini, prestava solerte opera di sgombero di numerosi feriti avviati ai posti di medicazione; riuniva anche militari dispersi avviandoli al combattimento. Instancabile e deciso nel suo indomito coraggio era per i soldati motivo di incitamento e fiducia.

continua







# LA BELLEZZA PITTORICA DEI PELIGNI

Dal Morrone di Celestino V al Subasio di Francesco d'Assisi. Da Pratola Peligna (AQ) ad Assisi per onorare Barbara Micarelli, fondatrice dell'Istituto Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino e per mostrare la bellezza delle arti figurative della Valle Peligna.

L'Associazione "Amici di Barbara Micarelli" di Santa Maria degli Angeli, in collaborazione con le associazioni culturali locali, i Comuni di Assisi e di Pratola Peligna e l'Associazione de "Il Manto: Insieme per Barbara Micarelli" di Pratola Peligna, diretta da Maurizio Ferrini, con l'impegno dei pratolani Ezio Zavarella, Nestore Presutti e Emilio Splendore hanno organizzato dal giorno



20 al 29 aprile 2015, presso la Ex Pinacoteca Comunale di Assisi, la mostra collettiva dei pittori peligni, dal titolo "Il segno dei Peligni".

La inaugurazione ufficiale, alla presenza di artisti e di circa 80 persone della terra dei peligni, è avvenuta il giorno 25 aprile 2015, alle ore 11 con la partecipazione del sindaco di Pratola Peligna Antonio de Crescentis e del responsabile alla Cultura del comune peligno, dell'assessore Moreno Fortini, dell'ex assessore Moreno Massucci, del consigliere Comunale Franco Brunozzi di Assisi, dei presidenti delle Associazioni intitolate in onore di Barbara Micarelli, Giovanna Centomini e Maurizio Ferrini, dei critici d'arte Giovanni Zavarella e Emiliano Splendore, dei presidenti Luigi Capezzali, Antonio Russo, Vittorio Pulcinelli, Silvana Pacchiarotti, di soci, ecc.

La collettiva dei pittori peligni dal titolo "Il Segno dei Peligni" è stata accompagnata da un elegante catalogo a colori, dalla copertina visualizzante "Lo studio per l'Annunciazione" (1906) di Amedeo Tedeschi, curato con sapienza grafica e di pronunciata competenza da Emilio Zavarella. Il catalogo è impreziosito da contributi critici di Claudio Ricci, Antonio De Crescentis, Giovanna Centomini Tomassini, Maurizio Ferrini, Giovanni Zavarella e Emiliano Splendore. Peraltro il catalogo ha proposto, con una serie di foto di quadri, a colori, non solo uno spaccato estetico dall'esito di indubbia pluralità, ma anche la dimensione e lo stato delle arti figurative contemporanee nella Valle Peligna. L'occasione è stata propizia all'assessore Moreno Fortini di lanciare l'idea di avere in esposizione in Assisi "Il Manto della Madonna della Libera", ricamato da Barbara Micarelli.

Si è trattato di una originale manifestazione all'insegna della bellezza.

(foto g.c. Sergio Ceccarani)

# Gaspardi Francesco di Gaspardi Luca COSTRUZIONE IMPIANTI TERMOMECCANICI IDROSANITARI Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

# LIBERA L'ARTE ALLA RIBALTA DELLE ARTI FIGURATIVE IN ITALIA

Nello splendido Palazzo Frumentario di Assisi, laddove le pietre abbrunate evocano fatti e vicende del passato remoto della città di Assisi, la Manini Prefabbricati ha organizzato la mostra collettiva dei concorrenti del sesto concorso (2015) di arte pittorica, "Libera l'Arte" intitolato a Roberto Manini. L'introduzione della manifestazione, alla presenza delle Autorità degli Ordini professionali, degli Architetti, Ingegneri e Geometri, del membro della Giuria l'artista Elvio Marchionni, dell'assessore alla cultura di Assisi, Serena Morosi è stata del fondatore Arnaldo Manini. La dottorressa Anna Rita Rustici ha spiegato le ragioni del premio, mentre il sin-



daco Claudio Ricci, in qualità di membro della Giuria e primo cittadino si è soffermato sulla bontà del premio che onora la Manini Prefabbricati. Interessante l'intervento dell'Ing. Roberto Baliani, a nome anche degli ordini degli architetti e dei geometri. La premiazione è stata preceduta dal premio speciale al bimbo Riccardo Manini che ha partecipato con un piccolo quadro, da cui si rileva una distribuzione cromatica sorprendente dalla diffusa poesia. I vincitori del concorso sono stati: 1° premio assoluto a Arch. Daniele Talozzi di Arezzo, 2° Premio a Geom. Loris Paolucci di Macerata, 3° premio a Arch. Marino Bonizzato di Rimini. Gli artisti premiati da Valeria Manini e dal Sindaco di Assisi Claudio Ricc hanno ringraziato e fatto pertinenti riflessioni. I segnalati: Arch. Riccardo Garbuglia di Corridonia (MC), Geom. Massimo Botti di Foligno, Arch. Roberto Calcagnini di Piagge (Pu), Geom. Marco Biondi di Rimini, Arch. Alfredo Raponi di Foligno, Arch. Mario Montalboddi di Corridonia (MC), Arch. Francesco Mecarelli di Monte Roberto (AN), Arch. Antonio Coletti di S. Maria degli Angeli, Geom. Endrio Cesca di Tolentino (MC), Ing. Triziana Nucci e Lara Udini di Castelgiorgio (TR), Arch. Stefano Pavarini di Milano, Arch. Giovanni Orsoni di Perugia, Arch. Giovanni Tonti di Foligno. (s.e.&o.)

Fuori concorso: Geom. Daniele Rossi di Bibbiena (Ar.), collaboratore Manini Prefabbricati. A seguire la vernice con il taglio del nastro e la visita.

La mostra è stata accompagnata da un prezioso catalogo a colori che registra il saluto del sindaco Ricci e la notazione critica di Giovanni Zavarella. Ha moderato il pomeriggio culturale Giovanni Zavarella. La manifestazione si è conclusa con un raffinato buffet ammannito dal sommelier assisano Carlo Angeletti.



# **SPAZIO GIOVANI**



# CHE PROGRAMMI AVETE PER QUEST'ESTATE?

Qualche giorno fa il Ministro del lavoro Poletti ha fatto parlare di sé con un'esternazione che a tanti è sembrata una presa in giro: in pratica il Ministro consigliava ai giovani studenti di andare a lavorare in modo volontario durante il periodo estivo. Senza volere strumentalizzare

le affermazioni, come già per altro è stato ampiamente fatto, vorrei con l'occasione fare alcune considerazioni sull'argomento.

Il lavoro e l'esperienza lavorativa sono, oltre che i fondamenti della realizzazione della persona, rivestendo in questo senso un ruolo sociale fondamentale, anche momenti di formazione personale. Il lavoro è, per essere tale, uno scambio, tra attività lavorativa e la retribuzione, per questo la parte del reddito è importantissima. Con questo però non bisogna necessariamente guardare alle esperienze lavorative, non propriamente appaganti dal punto di vista del reddito, in modo del tutto negativo.

I tirocini, estivi e non, sono soprattutto per i giovani, anche ancora studenti, un momento a mio avviso estremamente importante dal punto di vista della crescita personale. Prendere contatti con il mondo del lavoro fin dal periodo della scuola da una marcia in più per muoversi in questo ambiente, oggi particolarmente difficile è vero, senza dover aspettare per forza il diploma o la laurea. La mia esperienza personale, fatta di lavori più o meno pagati, sin dai tempi del liceo, me ne ha dato prova concreta.

La necessità non è essere necessariamente l'unico motivo per avvicinarsi al mondo del lavoro, la curiosità e la voglia di imparare lo possono essere allo stesso modo. Ogni esperienza formativa, anche se non nel campo che si desidera per il proprio futuro, è un tesoro da costruire e valorizzare.

La "gavetta" è vista troppo spesso in modo negativo senza considerare come questa sia un passaggio spesso necessario. Ovviamente non può e non deve assolutamente trattarsi di una gavetta perenne, il diritto a vedersi riconosciute le proprie capacità è sacrosanto, ma deve essere un punto di arrivo.

Con l'occasione vi ricordo che esistono tante possibilità di svolgere tirocini estivi, spesso le occasioni sono rivolte proprio a studenti e universitari. Un consiglio è di consultare con costanza i giornali quotidiani che periodicamente pubblicano offerte di stage retribuiti nel nostro territorio oltre che il sito della Regione dove esiste un apposito catalogo dedicato a questo tipo di "formazione sul campo".

Claudia Gaudenzi



# IL LICEO PROPERZIO CONTINUA AD OTTENERE SUCCESSI

Dopo i risultati importanti ottenuti nei vari certamina, il Liceo Classico Properzio di Assisi continua a far parlare di sè conquistando un altro successo. Questa volta non riguarda

una competizione di ambito umanistico, categoria in cui gli studenti del liceo hanno già dimostrato il loro talento, ma di ambito puramente scientifico. Si è tenuta, infatti, il 24 marzo la fase regionale delle olimpiadi delle scienze 2015 al Laboratorio di Scienze Sperimentali di Foligno, dove Rita Meniconi, studentessa del quinto anno, si è classificata tredicesima superando molti colleghi di istituti scientifici e totalizzando il punteggio più alto tra gli studenti del territorio. Al Liceo e a Rita vanno i nostri complimenti e "Ad Maiora".

Agnese Paparelli

# LA TERRA SANTA RACCONTATA DAI FRANCESCANI

"La Terra Santa è un luogo dove bisogna andare almeno una volta nella vita." Così esordisce P. Alvaro Caciotti ofm, direttore del Centro Culturale Aracoeli dei Frati Minori di Roma, venerdì 10 aprile all'inaugurazione della mostra "A Gerusalemme! Immagini dei francescani in Terra Santa" presso Palazzo Bonacquisti di



Assisi. Un' esposizione fotografica inedita e unica nel suo genere, costituita da numerose fotografie, filmati e documentari che immortalano le missioni dei francescani tra gli anni 1885-1887 in Terra Santa, pure e semplici scene che ci tramandano la sacralità dei luoghi e il duro compito dei francescani a Gerusalemme, in Galilea e in Egitto. L'inaugurazione della mostra è proseguita con gli interventi di Carlo Colaiacovo, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, di Giuseppe Depretis, Presidente della Fondazione CariPerugia Arte, e di Marco Pizzo, curatore della mostra e vicedirettore del Museo Centrale del Risorgimento di Roma. Dopo l'incontro con la stampa è seguita la visita alla mostra che resterà aperta fino all'8 novembre a Palazzo Bonacquisti, Assisi, Piazza del Comune.

Agnese Paparelli



# DUE GIORNI DI OPEN DAY Intervista al dr. Giulio Franceschini

Oltre 20 anni di eccellenza, riconosciuta anche con il premio di Gran Croce al merito per la Sanità. Passione, preparazione e umanità, che hanno permesso al Dottor Giulio Franceschini di distinguersi come serio professioni-

sta, fiore all'occhiello del nostro territorio per la sua materia. Lo abbiamo incontrato in occasione dei 2 giorni di open-day presso il Medical Skin & Antiaging Center di Bastia Umbra: un weekend, quello del 18 e 19 Aprile, dedicato ai cittadini, grazie al servizio offerto di consulenza gratuita.

# Ci troviamo a Villa Salus, centro medico specializzato. Di cosa vi occupate?

Lavorano in questa struttura dal 1990 diversi specialisti, in particolare ad occuparci di dermatologia siamo io e mia figlia Chiara. Studiamo la pelle a 360 gradi: gestiamo la parte di diagnostica





di piccoli difetti (casi di cellulite, smagliature ecc.), ma anche di grandi difetti della pelle (carcinomi della cute, melanomi ecc.) grazie a microscopi particolari e all'avanguardia. Non ci limitiamo alla diagnosi come avviene in molti centri, ma interveniamo di-



rettamente senza far spostare i pazienti in altre sedi, cancellando eventuali macchie o addirittura intervenendo tramite atti chirurgici specifici.

# Com'è nato e come funziona questo evento a porte aperte?

Oltre all'ordinario esercizio lavorativo organizziamo periodicamente campagne gratuite preventive: non solo per affrontare il periodo di crisi, ma anche per semplice servizio alla cittadinanza. Si tratta di giornate appunto a porte aperte, durante le quali siamo a completa disposizione per qualsiasi esigenza. Inoltre fac-

cio parte del Rotary di Assisi, del quale tra l'altro sarò Presidente dall'imminente giugno e proprio tramite il Rotary già da 6 anni abbiamo ideato l'evento "Neo Amico Mio", che prevede una spiegazione sui rischi nelle scuole di tutta la Regione, comprensiva di seduta dal vivo, e conseguente gratuita prevenzione.

Siamo consapevoli di come la diagnosi precoce salvi la vita e riduca al minimo i danni chirurgici. Per tutti questi motivi il mio comandamento è "stare vicino alle persone".

### Come è nata concretamente la sua passione e cosa si sente di consigliare oggi ad un giovane che volesse intraprendere una carriera analoga alla sua?

Oggi non c'è lavoro? Se non si trova, bisogna crearselo, inventarselo. Si pensi agli sviluppatori e agli ideatori di app e social network: sono esempi che danno l'idea del nuovo. I giovani oggi non devono ripercorrere le strade dei genitori, oggi c'è bisogno di inventare qualcosa di nuovo. Nel 1990 ero già in Ospedale, avrei potuto continuare lì, magari oggi sarei stato primario, ma mi piaceva gestire ogni situazione in prima persona. Mia figlia allo stesso modo potrebbe vivere tranquillamente di rendita, invece sta facendo un corso su un microscopio confocale che non esiste ancora in vendita: è una dei pochi medici italiani che sa gestire questa macchina. E' evidente che oggi sia molto più difficile improntare una nuova attività privata, ma ci sono delle parole chiave per poter riuscire: fantasia, impegno e perseveranza.

Fondamentale è oggi la specializzazione, in ogni campo: di dermatologi ce ne sono tanti, ma dermatologi che utilizzano macchinari come i nostri, pochi. Possiamo vantare di 6 differenti tipi di laser e 3 differenti tipi di ecografi per la pelle, e per una cittadina come Bastia è motivo di grande orgoglio.

# A proposito di orgoglio, cos'è che la rende particolarmente orgoglioso del suo layoro?

Sono molto orgoglioso di mia figlia. Sono orgoglioso non solo del fatto che operi nel mio stesso settore, ma soprattutto che abbia l'occhio puntate verso il futuro. Il bello del passaggio generazionale non sta tanto nell'eredità, quanto nell'innovazione; lei utilizza strumenti che io non so usare, metodologie innovative. A noi sta trasmettendo il senso dell'impresa e dell'innovazione, la voglia di lavorare.

Alberto Marino

# La cellulite: una vera e propria malattia

La pannicolopatia edemato-fibro-sclerotica (PEFS), più comunemente chiamata cellulite, indica una condizione alterata del microcircolo a livello del tessuto sottocutaneo ricco di cellule adipose. Mentre nel sesso maschile la cellulite è più rara, nelle donne si assiste ad un ingrossamento ed ipertrofia degli adipociti con una riduzione degli spazi intracellulari e conseguente sofferenza del microcircolo. Da ciò deriva un aspetto della cute irregolare e "bernoccoluta" con forellini più o meno profondi ed a "buccia di arancia". Tale condizione si localizza ai fianchi, alla regione addominale, alle cosce, ginocchia e gambe e si caratterizzata in 3 diversi stadi per i quali sono stati perfezionati 3 differenti tipi di cure:

1. Cellulite edematosa: all'inizio si presenta sotto forma di edema; l'aumento della permeabilità delle pareti dei capillari sanguigni causa un'eccessiva fuoriuscita di liquidi nei tessuti che non sono efficacemente smaltiti e ristagnano provocando gonfiore sottocutaneo, come si verifica nelle forme giovanili ed in chi usa la pillola contraccettiva,

2. Cellulite compatta: successivamente i tessuti circostanti reagiscono all'edema ispessendosi e formando noduli fibrosi e agglomerati di adipociti (cellule adipose); la cute assume il famigerato aspetto "a buccia d'arancia"

3. Cellulite fibrosclerotica: è l'ultimo stadio in cui la pelle perde la sua naturale elasticità, il tessuto fibroso oramai molto abbondante rende difficile il nutrimento delle cellule e l'allontanamento delle tossine. L'aspetto della pelle è a materasso, con dolorabilità anche alla palpazione. E' evidente che prima si interviene tanto più sono le possibilità di contenere il fenomeno, poiché le cause della cellulite si possano ricercare su 4 fronti: 1) l'alimentazione scorretta, 2) la scarsa attività fisica, 3) problemi costituzionali e ormonali 4) la familiarità.

Qualsiasi trattamento esterno anche se efficace, ha un effetto di breve durata se non si modificano le cause che portano a tale condizione.

Tra le varie concause che possono ulteriormente aggravare questa patologia la più importante è sicuramente una cattiva alimentazione (poca frutta e verdure, poco pesce, scarso apporto di acqua oligominerale, che invece dovrebbe raggiungere almeno 2-3 litri

al giorno).

La prima mossa per combatterla è conoscerla attraverso l'aiuto del dermatologo in grado di consigliare la cura più adatta caso per caso: dai metodi più soft (creme e massaggi linfodrenanti) alle metodiche specialistiche più drastiche (ultrasuoni, mesoterapia, liposuzione chimica con estratti lipolitici che bruciano i grassi e riattivano la circolazione locale). Ricordarsi di fare sport e ginnastica tutti i giorni!

La cellulite va aggredita con maggior forza nei casi in cui si associa all'adiposità localizzata con cui spesso coesiste. Questo apparente inestetismo è spesso una vera e propria malattia che si manifesta con sintomatologia dolorosa delle zone interessate, a causa di processi infiammatori cronici e di difetti della circolazione e del microcircolo. Spesso è associata ad allergie o intolleranze alimentari che, specie nelle ragazze più giovani, scatenano delle reazioni infiammatorie croniche.

A tal proposito l'identificazione di eventuali intolleranze alimentari risulta essere un valido strumento diagnostico, che porta ad un netto miglioramento di questa patologia.

Bisogna quindi saper valutare attentamente la cellulite: non è semplicemente un difetto estetico legato a frivola vanità e non esistono tecniche e creme miracolose per eliminarle in pochi giorni. Servono, invece, programmi di indagini e trattamenti dermatologici specialistici per affrontare il problema tutto l'anno.



Via A. Volta, 18 06083 Bastia Umbra (PG) Tel. 075.800 03 08

www.villasalus.com - segreteria@villasalus.com

Da oltre 24 anni specialisti al servizio della tua salute





# ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA ASSOCIAZIONE "CON NOI"

Il 20 aprile 2015 presso la sede sociale di Santa Maria degli Angeli si è riunita l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio consuntivo 2014, l'approvazione del bilancio preventivo 2015 e per il rinnovo delle cariche elettive per il prossimo mandato.

E' stata svolta una articolata e puntuale relazione con la quale si sono messi in evidenza i punti salienti che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio 2014 con un movimento economico di 240 mila euro. Un impegno di notevole consistenza, sempre crescente, perché è altrettanto crescente la richiesta di aiuto da parte delle famiglie del territorio di competenza.

E' stata anche l'occasione, ha sottolineato il presidente Antonello Sterlini, per ricordare ai presenti che l'associazione festeggia i suoi 20 anni di attività.

Per meglio comprendere il notevole impegno quantitativo e qualitativo ecco alcuni dati di riferimento nei quali si evidenzia la crescita delle prestazioni rispetto all'anno precedente:

# Riepilogo dei dati del Servizio Cure palliative e Hospice 2014

Pazienti assistiti a domicilio
 578 490

 Pazienti assistiti in Hospice 214 216

•Totale 792 706

Personale operante sul Territorio e in Hospice a totale carico dell'Associazione CON NOI

3 Medici sul T
1 Psichiatra
1 Assistente Sociale
2 Psicologa pazienti e gest. volontari
1 Fisioterapista sul T
12 Infermieri (volont. o partime) sul T
24 Volontari in H con corso di form.

Giova ricordare che la compagine sociale conta oltre 900 soci e che l'operatività è assicurata sui territori dell'Assisano, del Perugino, della Media Valle Tevere e Ponti e del Trasimeno. Il relatore ha voluto altresì ricordare la necessità di una forte intesa con le istituzioni tutte del territorio tenute presenti le necessità di armonizzare al meglio le risorse nella consapevolezza di dover garantire una assistenza di alto profilo professionale che la domanda quotidianamente rappresenta.

Si è proceduto alle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali (2015-2016) il cui spoglio ha dato il seguente esito: Sterlini Antonello Presidente, Panzolini Serenella Vicepresidente, Lucaroni Fausto Segretario, Ballarani Marilena, Fabbrizi Rita, Fongo Giuseppina, Rocchi Simona, Rosati Fortunato, Rossi Silvano, Sabbatini Federico, Strada Eleonora, Tintori Fedora, Consiglieri.

(Foto di gruppo di alcuni collaboratori dell'Associazione)



# Claudia Travicelli, Presidente della 3° Commissione Consiliare del Comune di ASSISI, saluta le partecipanti e i partecipanti della manifestazione ASSISI IN ROSA

Sabato 18 e Domenica 19 Aprile, la città di Assisi ha ospitato per gran parte la prima edizione di Assisi in Rosa, evento tutto al femminile, con donne alla guida di magnifiche auto d'epoca.

Alla manifestazione non é mancata la presenza maschile colpita da tanta curiosità pronta a salire per sfrecciare nell'interessante e suggestivo percorso. E' doveroso per me - ha dichiarato la Travicelli - prima di tutto, ringraziare per l'invito tutte le partecipanti, nonché l'ottima e attenta organizzazione dell'Automotoclub Storico Assisano, ideatore e realizzatore da anni di molte manifestazioni e non da ultima, di questa due giorni che ha dato inoltre modo di sfatare quel detto tanto utilizzato: "Donne al volante pericolo costante".

Piccola stonatura e rammarico per i possessori di queste stupen-

de auto in quanto, per disposizione regionale, a decorrere dal 2015 l'esenzione dal bollo scatterà dopo i 30 anni di età della vettura e non a 20 come era fino ad oggi. Qualcuno ha voluto sottolineare che anche questo servirà a rinpinguare le magre casse della Regione!







# LUTTI

**Paolo Sciamanna**, in età prematura, si è avviato per i sentieri della speranza cristiana.

Di sicuro è tra le braccia di Colui che tutto può e da lì continuerà a vegliare sui suoi cari e sulla Comunità che lo ebbe esemplare cittadino.

Paolo sta raccogliendo i frutti della sua giornata terrena, spesa per la famiglia, il lavoro e per l'associazionismo.

Di certo Viole di Assisi è più povera. Con la sua dipartita tutta la Comunità assisana è più povera.

Viole perde uno dei suoi cittadini operosi.

Uomo semplice ma non distratto, operoso ed impegnato.

Era amico di tutti e salutava con trasporto tutti coloro che lo amavano.

Godeva di stima e di attenzione, da parte delle autorità comunali ed associative.

Uomo di servizio alla Comunità si è speso per diversi decenni per le migliori sorti del territorio.

Il suo impegno aveva trovato modo di esplicitarsi in tante iniziative locali.

Lo si ricorda presidente della pro Loco di Viole e membro del Coordi-

namento delle Pro Loco dell'Assisano.

Il suo sguardo di attenzione promozionale non solo ebbe a posarsi sugli alunni delle scuole primarie di Viole, ma anche sul versante dello sport, inventando e curando tante manifestazioni. Peraltro si adoperava per indicare all'Amministrazione Comunale le varie esigenze che insorgevano nella sua amata frazione.

Ma questo non aveva impedito a Paolo di spendersi anche per la Chiesa. Non si tirava mai indietro. Chi bussava al suo cuore, trovava sempre una positiva risposta.

Oggi lo piangono, insieme ai suoi cari, alla moglie e ai figlioli, l'intera comunità di Viole.

La Direzione e la Redazione de "Il Rubino", interpretando il desiderio di tutti i suoi lettori, invia alla famiglia tutta, agli amici e parenti le più sentite condoglianze.

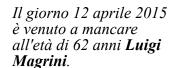
# **ANNIVERSARIO**

Ricorre il quarto anniversario della scomparsa dell'insegnante Vittoria Vetturini in Grasselli.

Il consorte Gino ed il figlio Cesare ne conservano immutato il ricordo del suo amore per la famiglia e la dedizione verso coloro che amavano ascoltare le sue sensibili parole.

Presso la Cappella del Santissimo, Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli, sarà celebrata, venerdì 22 maggio, alle ore 8.00, una Santa Messa di suffragio.





Lo rendono noto i suoi cari a chi ha avuto la fortuna ed il piacere di conoscerlo certi che il suo ricordo rimarrà per sempre vivo nel cuore di tutti.



Il giorno 17 aprile 2015 è tornato alla Casa del Padre, all'età di 78 anni **Benildo Vanildo Benedetti** per godere, tra le braccia di Dio, il dono della vita eterna.

Il laborioso cittadino di Bastia Umbra ha terminato la sua giornata terrena, spesa nell'affetto alla famiglia e pronunciata dedizione al lavoro.

Lo piangono i suoi cari: la moglie Marisa Capezzali, i figli Mauro e Antonella, il genero Luca, i nipoti Lorenzo, Nicola, Daniele, la sorella Zina, i cognati Luigi e Adelmo e tutti coloro che ebbero il dono di conoscerlo



e di apprezzare le sue nobili virtù umane, punteggiate da onestà e semplicità.

# POSTI LETTO PER I PELLEGRINI CHE ARRIVANO IN ASSISI

Sabato 18 aprile alle ore 16.00 è stato inaugurato lo "Spedale di San Francesco e San Giacomo".

Lo Spedale affidato alla Confraternita di San Giacomo de Compostela è ubicato presso il cimitero monumentale di Assisi, nel corpo di fabbrica seicentesco costruito subito dietro la chiesa romanica del cimitero. Si compone di 7 stanze già adibite e fruibili con circa 20 posti letto ad uso dei pellegrini. All'inaugurazione hanno presenziato il Vice Sindaco di Assisi Antonio Lunghi, il Rettore della Confraternita di San Giacomo de Compostela Prof. Paolo Caucci Von Staucken, Mons. Paolo Giulietti Vescovo di Perugia e Padre Mauro Gambetti Custode del Sacro Convento di Assisi.

Un'ora più tardi alle ore 17.00 presso il Sacro Convento di Assisi è stata inaugurata la "Statio Peregrinorum" (L'Ufficio del Pellegrino), punto di riferimento per i pellegrini che arrivano in Basilica, dove potranno avere informazioni e ricevere i "timbri" che certificano la loro esperienza di pellegrini.

Insomma una giornata storica per i pellegrini che sempre più numerosi si recano in Assisi.

Onoranze Funebri S. Francesco

> Sede Agenzia Via Patrono d'Italia 32d S. MARIA DEGLI ANGELI

**6** 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474 Dragoni Paolo 338.7661758

# L'APPUNTAMENTO DI APRILE DEL C.T.F. CON GLI OSPITI D'ABRUZZO

Alla presenza di un pubblico delle grandi occasioni, (erano presenti anche i sindaci emeriti Claudio Passeri e Giorgio Bartolini), di tanti presidenti di Associazioni locali si è realizzato l'incontro culturale del CTF. L'appuntamento è stato impreziosito da una trentina di Pratolani, portatisi in Assisi per partecipare alla inaugurazione della mostra collettiva dei pittori peligni (42) dal titolo "Il segno dei Peligni" (20/4-29/4/2015).

Per la precisione la manifestazione ha avuto luogo il giorno 24 aprile, alle ore 17.30 presso l'Hotel Los Angeles di Santa Maria degli Angeli con il saluto di benvenuto da parte di Antonio Russo.

A seguire il conduttore Giovanni Zavarella ha duettato con lo scrittore, di rilevanza nazionale Fabio Salvatore, sull'ultimo lavoro dal titolo "Il mio nome è Francesco", avvalendosi anche



della lettura della gentile signora Laura. Il pubblico ha gradito le idee e il progetto di vita dell'autore che ha stupito per la sua fede e, soprattutto, per l'ottimismo di vita, resa forte da Francesco e dalla frequentazione dei luoghi sacri di Assisi.

A buon conto lo scrittore che ha già scritto "A braccia aperte fra le nuvole", la notte della sofferenza, la grazia della fede, e "Ho conosciuto il dolore" è tornato ad avventurarsi sulla strada di una narrazione, dove la malattia è vissuta con l'alimento della fede e della speranza. Nella piena certezza della Via, della luce e della Verità. Il volume rappresenta un vero itinerario di dolore e di speranza.

Poi a seguire il conduttore del pomeriggio, ha argomentato sul valore e l'opera dello scultore Idolo Giovannelli e la pittrice (figlia d'arte) Maria Stella. Sono stati messi in luce non solo le sculture e la poliedrica personalità di Idolo, ma il relatore si è soffermato sulla cifra di una pittrice che opera da tanti decenni sulla scena artistica umbra. E' stato sottolineato il valore della fattualità raffinata dello scultore e sulla trasfigurazione di una squisita sensibilità femminile in eleganti immagini pittoriche.

Il terzo momento è stato quello della valorizzazione di un prodotto eccellente del territorio, ideato e commercializzato per tanti anni da Massimo Carli: "L'Amaro Francescano", purtroppo, per alcuni anni caduto, nell'oblio situazionale, fino a quando un illuminato cittadino, Marco Pantò, non lo ha salvato e restituito a nuova vita per il tramite di un illuminato Gruppo artigianale-commerciale che opera nella vicina Bastia Umbra. Ne ha parlato con evidente partecipazione e pertinenza la signora Giovanna Draoli, evidenziando la bontà di un marchio che mentre si avvale di un eccellente prodottto, dall'altro rimanda per il suo logo al territorio di Assisi.

Il quarto momento è stato riservato alla gentile signora pratolana



Antonella Pupillo Cianfaglione, vicepresidente dell'Associazione "Il Manto - Insieme per Barbara Micarelli" che ha parlato diffusamene sulle ragioni che hanno spinto alcuni pratolani a costituire un'Associazione che mentre tende ad onorare la santa memoria della Fondatrice dell'Istituto delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino, dall'altro ha messo in giusta luce le relazioni amicali tra Assisi e Pratola Peligna e segnatamente tra le due Associazioni consorelle, sorte per fare preziosa memoria di una donna, forte e gentile, che ha speso la sua giornata terrena per la Chiesa, Francesco e i poveri dell'Abruzzo e dell'Umbria.

L'ultimo momento è stato riservato a Maria Antonietta Benni Tazzi, una donna che è stata al servizio della famiglia, della Scuola e dell'Associazionismo locale. Il CTF ha voluto far omaggio ad una educatrice che, in tempi non sospetti, seppe svolgere un ruolo educativo particolarmente efficace, apprezzato, sostenuta in questa missione dall'amore e dall'affetto di suo marito Adriano Tazzi.

Peraltro questa sua opera ha trovato motivo storico in un bel volume e nella collaborazione con l'Associazion Culturale "Fenice Europa". di cui è presidente Onorario.

Europa", di cui è presidente Onorario.
Poi vi è stato il dibattito, con il saluto dell'assessore Moreno Fortini, dell'assessore emerito Moreno Massucci, di Giovanna Centomini, presidente "Amici di Barbara Micarelli", di Sr. Alma Letizia Razionale, di Luciano Giannelli, vicepresidente del Centro Internazionale per la pace fra i popoli, di Fiorello Zuccaccia e del dr. Leombruni. Infine vi è stata la consegna dei premi e degli omaggi floreali da parte del presidente Luigi Capezzali e dei doni degli amici di Pratola Peligna. Ha coronato l'appuntamento una ghiotta conviviale, ammannita con sapienza culinaria dallo chef del ristorante dell'Hotel Los Angeles, punteggiata dalla cortesia e simpatia di Cleofe, Giuseppe e Teresa Tiradossi. (foto g.c. Sergio Ceccarani)

# UN PELLEGRINAGGIO DI FEDE ALLA TOMBA DI BARBARA MICARELLI

Il giorno 26 aprile 2015, alle ore 9.30 una nutrita delegazione (una quarantina di pratolani) dell'Associazione "Il Manto: insieme per Barbara Micarelli" di Pratola Peligna, guidata dal presidente Maurizio Ferrini, Mauro Cianfaglione e Pietro Leombruni, con le rispettive signore, si sono portati, con fede e devozione, presso l'Istituto delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino di S. Maria degli Angeli.

Il numeroso gruppo di Abruzzesi, accolto dalla cortesia e dalla disponibilità di Sr Alma Letizia Razionale, dalla Consigliera Generale Suor Elsy Cortes Ramirez, dal presidente Giovanna Centomini Tomassini e Giovanni Zavarella, ha voluto visitare la tomba della Madre Fondatrice a cui è intitolata la loro Associazione, gemellata con quella di Santa Maria degli Angeli.

În un'atmosfera di fede e di amicizia sono state espresse preghiere ed espressioni di invocazione e richiesta di protezione alla Madre fondatrice, gentile figlia di Sulmona.

Peraltro, oltre alle pregnanti parole di Sr. Alma e della Consigliera Generale che hanno illuminato i presenti sul percorso della Madre ed illustrato le varie vestigia che si trovano in Santa Maria degli Angeli, non sono mancate espressione di amicizia e di collaborazione da parte della signora Antonella Pupillo Cianfaglione, Giovanna Centomini e Giovanni Zavarella.

I tre laici impegnati per la gloria e l'ammirazione di Barbara Micarelli, hanno tenuto a precisare con tanta emozione che la prossima iniziativa sarà quella di portare a Santa Maria degli Angeli il "Manto della Madonna della Libera", ricamato da Barbara Micarelli e ora custodito in teca, con vincolo della Soprintendenza ai Beni Culturali dell'Aquila, nel Santuario di Pratola Peligna. Infine Sr. Alma, con squisita sensibilità ha offerto agli amici di Pratola Peligna un mazzolino, composto di 25 spighe di grano, a significare i 25 soci che oggi compongono l'Associazione Pratolana con l'augurio di una semina di moltiplicazione. Sono state consegnate due immagini (Santa Rosa de Lima, in spagnolo e la Madre) e un piccolo portachiave raffigurante l'animale del "Lama", di provenienza peruviana.

Ci piace concludere con le parole della Vicepresidente della Associazione "Il Manto" Antonella Pupillo che ci ha salutato, a nome di tutti, dichiarando che riprendevano la strada per Pratola Peligna, come sempre, più ricchi e con dentro una serenità di rimando a Francesco e Barbara.



# OTTIMO RISULTATO PER IL TKS AI CAMPIONATI ITALIANI RAGAZZI DI KARATE

A Montecatini Terme, nei giorni di sabato 18 e domenica 19 aprile, i 25 karatekas della squadra TKS si sono messi alla prova e si sono confrontati con oltre 1500 partecipanti di oltre 90 società.

"Quest'anno abbiamo sbancato!" il commento soddisfatto dei tecnici Simone Cipiciani e Simona Ricci, che, insieme ai collaboratori Federico Belloni, Darco Albanesi e Deneb Cantone, hanno accompagnato gli atleti durante una due giorni emozionante e coivolgente. A fare il tifo dagli spalti un gran numero di genitori che hanno seguito con attenzione e trepidazione l'evolversi delle gare. Soddisfazione ed applausi al rientro anche nelle palestre dove gli atleti del TKS si allenano: Epyca (S. M. Angeli), Albatros (Bastardo di Giano dell'Umbria) e Colosseum (Pigge di Trevi).

Questi i risultati ottenuti. Medagliere per la specialità "Kata": Barbacci Carolina 2°, Mattei Samuele 2°, Panunzi Manuel 2°, Taddei Edoardo 2°, Quacquarini Massimo 3°, Iaconis Alik 3°, Vescovi Giulio 3°, Catanossi Agnese 3°, Michele Bovini 3°, Giorgia Petruccioli 3°.

Medagliere per la specialità "Kumite": Squadra maschile 9-10 anni (Marco Pilia, Manuel Panunzi, Giulio Vescovi, Matteo Caredda) CAMPIONI ITALIANI, Squadra mista (Alex Di Chiaro, Pietro Fiorucci, Maria Aisa)



13-14 anni 3°, Iaconis Alik 2°, Barbacci Carolina 2°, Nicola Vitali 2°, Vescovi Giulio 3°, Ujka Klaudjo 3°, Pilia Rita 3°, Stefano Bovini 3°, Pilia Marco 1° Coppa Italia e Aisa Maria 2° Coppa Italia. La società TKS, inoltre, si è classificata 4° "Rengokai".



# 1994 - 2014 20 ANNI DI ATTIVITA'

di BECHERINI PROF. VITTORIO

Via C. Mecatti, 21 - Santa Maria degli Angeli tel. 075.8041587 Per urgenze prefestivi e festivi cell. 338.7054893 www.physiosbecherini.it

# Centro di Fisioterapia e Riabilitazione

Dal 2003 il Prof. Vittorio Becherini si é specializzato nella riabilitazione della Spalla, dalla Terapia Conservativa, (cioé senza sottoporsi ad intervento), al post Chirurgico e in tutte le sue patologie.

In seguito dal 2011 la struttura é anche diventata CENTRO AUTORIZZATO PANCAFIT - Metodo Raggi (ginnastica di riequilibrio posturale)...

- LASER FIBER Nd: YAG 15w
- LASER IR
- TECAR Resistiva e Capacitiva fissa
- TECAR Resistiva e Capacitiva con massaggio
- IPERTERMIA
- MAGNETOTERAPIA/C.E.M.P.
- ULTRASUONO
- IONOFORESI
- ELETTROSTIMOLAZIONE
- TENS
- LINFODRENAGGIO manuale
- PRESSOTERAPIA
- MASSAGGIO
- HOT STONE MASSAGE
- MOBILIZZAZIONI
- LAMPADA INFRAROSSI
- VALUTAZIONE POSTURALE
- GINNASTICA
- KINESIO TAPE

VISITE SPECIALISTICHE ORTOPEDICHE - dott. PENNACCHI Luca
ORTOPEDIA - TRAUMATOLOGIA - CHIRURGIA PROTESICA - TRAUMATOLOGIA SPORTIVA

# LETTERE IN REDAZIONE

# ACCUMULO DI RIFIUTI OLTRE MISURA

Egregio direttore,

mi permetto di segnalare in foto una discarica in pieno centro "storico" a Santa Maria degli Angeli.



Avrei piacere di conoscerla e parlare con lei delle tante anomalie che andrebbero corrette in questo nostro territorio.

Distinti saluti.

Mario Mencaroni Poiani

# GLI AMICI A 4 ZAMPE A PASSEGGIO PER LE VIE CITTADINE

Sono una assidua lettrice abbonata a questo mensile a cui sono molto affezionata. Con vero interesse ho letto ne "Il Rubino" di marzo - pagine di Cannara - un articolo sugli amici a 4 zampe. Anch'io ho un cane di piccola taglia di nome Amedeo di cui ne vado fiera.

Sono pienamente d'accordo su tutto quello che è scritto nell'articolo ed anche io sostengo che non tutti i "padroncini" fanno il loro dovere perché così facendo tutti veniamo colpevolizzati.

Quindi dico che il cane non ti ha cercato, sei tu che lo hai voluto quindi con lui devi fare il tuo dovere.

Scusate il mio sfogo ma a condividere il mio pensiero ci sono tanti altri cittadini di Santa Maria degli Angeli che da diversi mesi aspettano che siano collocati lungo le strade o negli spazi

mesi aspettano che siano collocati lungo le strade o negli spazi verdi il più volte promesso cestino per poter buttare i loro bisogni fisiologici.

Ad oggi, purtroppo, attese vane! Ma cosa dobbiamo fare? E' giusto che dobbiamo riportare la "popò" a casa?

Non abbiamo uno spazio per loro come a Bastia dove è stato realizzato da tempo, però abbiamo tanti giardini con cartelli che indicano: "accesso vietato ai cani". Poi però notiamo che questi spazi verdi sono sempre sporchi e trascurati. Per colpa di chi? Noi angelani vogliamo rispettare l'ordinanza comunale ma anche

le Autorità facciano la loro parte. Non chiediamo troppo ma soltanto un cestino da utilizzare per le specifiche esigenze dei nostri amici a 4 zampe.

Speriamo che, dopo aver letto queste righe, chi di dovere provveda per una adeguata riorganizzazione del servizio negli spazi verdi e le vie principali del paese che soddisfi le esigenze di pulizia e decoro

Lettera firmata

# UNA ESPERIENZA NUOVA PER TRAGUARDI POSSIBILI

Se sentite la parola "canapa", cosa vi viene in mente? Provo ad indovinare: sballo, assuefazione, figli dei fiori, anni sessanta, generazione bruciata, sostanza stupefacente e tutta una serie di vocaboli con significati affini. Sappiamo che è l'effetto immediato che tale termine scatena; conosciamo a memoria gli sguardi e i commenti suscitati. Oggi proviamo a dirvela al contrario per raccontarvi un'altra storia. APANAK nasce da una nostra idea. Siamo tre amici, Allia Zatari, Daniele Mariani e Francesco Profumi, con un piccolo terreno a disposizione. Provando a capire cosa coltivarci, scopriamo per la prima volta che "canapa" vuol dire un milione di cose in più. I primi ad essere sorpresi e "capovolti" da ciò che abbiamo capito su tale coltivazione, siamo stai proprio noi ed è per questo che abbiamo deciso di comunicarlo ad altri.

Lo studio intenso che abbiamo fatto su tale tipologia di seme, ci ha portato a concludere che potesse adattarsi a varie tipologie di terreno; la forza e la resistenza della pianta che è nata, ci ha incoraggiati a sperimentare una strada, l'agricoltura (sperando che chi fa questo favoloso mestiere magari da anni, non si offenda ad averci come "colleghi"), spesso ostica per tre giovani senza esperienza come noi. Facendo ricerche ci siamo accorti che in altri paesi del mondo si sta invertendo la rotta verso questo tipo di coltura con risultati incredibili.

Tutto il resto è un po'di sana follia e il coraggio di provare a cambiare le nostre vite e regalarci, lo speriamo, un avvenire migliore. L'aspetto della sostenibilità a tutti i livelli è il filo conduttore di questa nostra esperienza: nel processo produttivo non ci saranno trasporti che impatteranno sull'ambiente né concimi né pesticidi. Con la canapa si può fare di tutto: dal tessile, all'alimentare, alla bioedilizia, noi produciamo farina, pasta, olio e semi, oltre a collaborare su più fronti con altre aziende del settore, proprio una di queste collaborazioni porterà il nostro olio di canapa a far bella mostra di se all'Expo 2015.

E' questo il fascino e l'ambizione di questa avventura che oggi giunge al secondo anno di produzione: la canapa è tutto questo e tanto altro ancora. Noi proveremo a diventare un punto di riferimento per chi vorrà addentrarsi in una nuova esperienza stimolante come questa: non come quelli che vogliono insegnare qualcosa, ma semplicemente come quelli che l'hanno provato prima e magari hanno il desiderio di fornire consigli utili. Un'esperienza come quella che stiamo facendo, permette a tutti di progredire è crescere. Per questo pensiamo che ci sia molto di più che sedersi a guardare le nostre piante di canapa salire verso l'alto. Sempre partendo dalla terra, dal basso più basso, dalle cose umili, si possono pensare abitudini nuove, prospettive nuove, un modo diverso di ragionare la vita, perchè tutto questo è una responsabilità diffusa, comune e necessaria per salire in alto, migliorare, diventare grandi.

Allia, Daniele, Francesco e le nostre piante



# Dalla Pro Loco Rivotorto

# A RIVOTORTO dal 7 al 10 Maggio 2015 70° FESTA DELLA REGOLA DI SAN FRANCESCO (1945-2015) NATA PER RICORDARE IL "MIRACOLO" DEL 1945

Tutto il paese è in festa per questo evento religioso particolarmente sentito da tutti i rivotortesi ma anche da tanti devoti di San Francesco che risiedono nel territorio. La festa patronale sollecita la devozione al Santo che nel Sacro Tugurio pensò e scrisse la prima bozza della Regola di vita per i suoi frati e sollecita ogni fedele ad ispirarsi alla Regola per vivere la fede nel mondo di oggi. Vogliamo qui ricordare l'aspetto storico della festa, essendo questa nata per ricordare un evento, a detta di molti, miracoloso, avvenuto a Rivotorto alla fine della seconda Guerra mondiale. Era Giugno del '44 quando le truppe tedesche in ritirata verso il nord e incalzate dagli Alleati, erano particolarmente aggressive con la popolazione di Rivotorto le cui abitazioni si trovavano lungo la Via Nazionale che passava proprio davanti alla Chiesa di Rivotorto e dove transitavano numerose truppe verso S. Maria degli

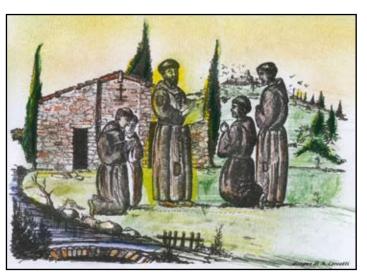


Angeli per scappare verso Nord. Il 16 Giugno alle 17, il Parroco fa suonare la campana per un funerale, ma i tedeschi, non sapendo delle nostre usanze e del funerale, pensarono che quel suono a distesa fosse per festeggiare la loro disfatta e un plotone di agguerriti tedeschi si lancia contro il portone del Convento, con una raffica di mitra sfonda la porta e mette al muro il Parroco Padre Leone Fabi e tre rivotortesi che si trovavano lì con lui. Erano Enzo Gubbiotti, Giuseppe Salucci e Artemio Capitini. I "morituri" vengono messi al muro e un soldato, proclamando parole furiose e incomprensibili per via della lingua, sta per premere il grilletto. Il Parroco prega, supplica S.Francesco ma anche il soldato che sta per sparare: cerca di spiegare in tutti i modi che le campane suonavano per un funerale...un soldato del plotone che conosceva un po' di italiano comprese il malinteso e si affrettò a comunicarlo al commilitone che imbracciava il fucile mentre il Parroco continuava a pregare S.Francesco... attimi senza respiro... Quei due si capirono e... quello abbassò il fucile e i tedeschi... seppur indignati se

# UNA CONVIVIALE PER SOSTENERE I PROGETTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Sabato 11 Aprile presso il Salone delle Feste della Pro Loco l'affollata conviviale a favore e a sostegno della Scuola Primaria di Rivotorto, è stata frutto della collaborazione organizzativa della Pro Loco di Rivotorto, Capodacqua e Associazione ANMIG. La serata è stata piacevole non tanto e non solo per i gustosi piatti serviti, ma soprattutto perchè è stata occasione per parlare di scuola, della nostra scuola e di quanto questa stia a cuore alle famiglie degli alunni, presenti nella quasi totalità all'evento, ma anche alle Pro Loco che lavorano per il bene e lo sviluppo del paese. Da ricordare che nella Scuola di Rivotorto confluiscono anche gli alunni di Capodacqua. Le nostre Pro Loco non faranno mai mancare il sostegno alla Scuola che abbia come unica finalità il solo bene dei ragazzi. Anche il Sindaco ha espresso oltre all'ammirazione per l'iniziativa anche la volontà dell'Amministrazione Comunale di sostenere sempre più e meglio le nostre Scuole e i nostri alunni e studenti che rappresentano il nostro futuro.

ne andarono. I nostri quattro, vivi per miracolo, si abbracciarono per essere scampati alla fucilazione. Padre Leone(e non solo), attribuì la salvezza alla protezione di San Francesco e come segno tangibile di riconoscenza, alla fine della guerra (che finì il giorno dopo con la liberazione di Assisi), programmò una solenne festa in suo onore. Si sarebbe chiamata Festa della Regola e si sarebbe celebrata con grande solennità nella Primavera del 1945 e così fu. Oltre alla festa della Regola, fece scrivere ad un capace musicista rivotortese Ivo Alunni Barbarossa, l'INNO DI RIVOTORTO. Tutta la popolazione, oltre 1000 persone si recarono a piedi ad Assisi a ringraziare S. Francesco e a cantare per la prima volta l'Inno sulla Tomba del Santo: era il 1° Ottobre del '44. E ancora, sempre quel Parroco audace e combattivo che si chiamava Padre



Leone, fece installare intorno al Tugurio 24 lampade di ferro battuto fatte realizzare appositamente dall'artista assisano Maceo per testimoniare negli anni futuri la riconoscenza a S.Francesco per la protezione che aveva riservato a Rivotorto durante tutta la seconda guerra mondiale. Quanto qui detto è stato ripreso dai diari giornalieri dei frati e custoditi nel Convento. Conoscendo bene questa storia vera raccontata tante volte anche dai "miracolati", fino a pochi anni fa testimoni viventi, i rivotortesi celebrano ancora oggi, dopo 70 anni, la Festa del loro Patrono San Francesco con immutata commozione e devozione, invocandoLo con quelle parole dell'INN0 che fanno sempre emozionare:

-O nostro dolcissimo Padre, O gran Serafino d'amore, riguarda la tua Rivotorto, che ancora si stringe ai tuoi piè!

# PASQUETTA IN BICICLETTA... PER RIVOTORTO SEMPRE UNA FESTA

E' ormai tradizione da tanti anni che dopo la gioia interiore della Pasqua, a Rivotorto ci sia anche quella del giorno dopo, quella di "Pasquetta in Bicicletta" che offre anche una gioia ed una festa esteriore condivisa dai tanti partecipanti. La tradizionale passeggiata per le vie del paese con persone di ogni età, dai bambini agli anziani, con ogni tipo di bicicletta è davvero una occasione unica per parlare, ridere scherzare, stare insieme... naturalmente come ormai non si fa più, perchè non si ha tempo, perchè non si ha voglia. E allora benvenga la Pasquetta con la sua festa di colori, di grida e di risate di grandi e piccini. Anche se quest'anno la giornata era un po' fredda e molti non hanno avuto il coraggio di una pedalata all'aperto, tuttavia la manifestazione è ugualmente riuscita e la tradizione si è mantenuta: dopo oltre un'ora di "giravolte", arrivo alla Pro loco dove gli uomini dell'Unione Ciclistica Rivotortese hanno servito i tradizionali fagioli con le cotiche e salsicce alla brace... cotte e mangiate. La tradizionale lotteria ha concluso una bella festa che ci auguriamo possa continuare negli anni.





# di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

# MIGNINI&PETRINI: DUE IMPRESE UNA STORIA Duecento anni di alimentazione nel cuore verde d'Italia

Immagini, video e documenti: il tutto racchiuso in una mostra che non vuole porre in evidenza solo il percorso imprenditoriale di due tra le aziende più longeve dell'industria e dell'economia della nostra regione, ma vuole essere anche riflessione, segmenti di vita e di costume della nostra società negli ultimi due secoli. Questi elementi, che di corollario non sono, scaturiscono proprio dalla storia della Mignini e della Petrini, entità leader nella produzione di farine e paste per l'alimentazione dell'uomo e degli animali in un contesto non solo italiano ma anche europeo e mondiale. Il fruitore si troverà, quindi, a viaggiare nell'evoluzione dell'industria molitoria e mangimistica, dai mulini tradizionali a quelli industriali, dai pastifici ai mangimifici, su un percorso di trasformazione, protago-nista l'impegno di manager e di maestranze, di uomini e donne, che hanno contribuito all'affermazione e alla conoscenza di questi marchi e di questi prodotti.

La mostra si snoda in una vasta superficie al secondo piano degli uffici della palazzina direzionale dello stabilimento Petrini (adiacente a Piazza del Mercato) e resterà aperta fino al 31 maggio con ingresso gratuito nei giorni di venerdì, sabato e domenica (dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30). L'itinerario è ragionato e comprende dodici sale. Si inizia con "spunti di industrializzazione" attraver-

sce una nuova generazione di imprenditori e imprese e dove si registrano nuove abitudini a tavola. La sala 6 è dedicata ai mangimifici, nell'Italia del un dovere – irrinunciabile. Le ultime quattro sale riguardano "dal chicco alla farina" (sala 9), il legame di Bastia con la Petrini (sala 10), "fare impresa



so la documentazione delle prime macchine per la lavorazione meccanica di cereali e leguminose sino ai primi insediamenti industriali. Le sale 2 e 3 vedono la presenza dei silos, una vera rivoluzione che trasforma l'organizzazione del lavoro. Nella sala 4 è evidenziata da presenza dei mulini, nella 5 quella dei pastifici industriali, dove na-

boom economico; l'Umbria pur essendo una piccola regione, svolge un ruolo fondamentale nell'evoluzione dell'industria di settore. Le sale 7 e 8 sono riservate a uno sviluppo etico, considerando che il guardare al passato è il modo migliore per comprendere il presente e il futuro e dove in ogni caso lo sviluppo sostenibile è un obiettivo – oltre che

tra Perugia e Assisi (sala 11) e "le immagini, le parole, i volti (sala 12).

La mostra, curata dall'Università degli Studi di Perugia (da Manuel Vaquero Pineiro e Francesca Giommi) gode del patrocinio di Expo 2015, Regione Umbria, Comune di Bastia Umbra, Comune di Assisi e Assalzoo.



Vieni a vivere la pallavolo da protagonista Vieni a far parte dei...



ormazioni ioni:
0
75542



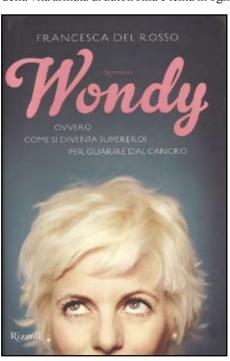
# Fenice-Europa, Sezione "Claudia Malizia" FRANCESCA DEL ROSSO VINCE LA XVI EDIZIONE

La premiazione a Capodistria (Slovenia) il prossimo 5 settembre

Francesca Del Rosso, autrice del libro *Wondy* (Rizzoli), è la vincitrice della XVI edizione del Premio "Claudia Malizia", sezione speciale del Fenice- Europa. L'autrice, nata a Milano nel 1974, ha scritto *La vita è un cactus* (2007) insieme ad Alessandra Tedesco e *Mia figlia è una iena* (2010).

Wondy (ovvero come si diventa supereroi per guarire dal cancro) è il racconto di una vicenda personale.

Una Wonder Woman in borghese: non indossa le culotte con le stelle o il top rosso, eppure la protagonista di questo libro a volte si sente proprio così. Come la supereroina, lotta contro le avversità della vita armata di autoironia e tenta in ogni modo di andare avanti



 crescere i suoi bambini di due e quattro anni, non allontanarsi dall'amato marito Ken e vedere le amiche di sempre - mentre af-fronta il tumore al seno. Ma i "sassolini", come li chiama per Attilino e la Iena, le portano anche una nuova terza misura di reggipetto. E Wondy è bravissima a vedere il bicchiere mezzo pieno, così, senza poter dimenticare i continui controlli, la chemio e i mesi passati sul divano, non perde l'occasione per sdrammatizzare e vedere il lato positivo.

Con la valigia pronta per un nuovo viaggio e il pc sempre acceso, impara che il tempo è

prezioso (e poco), che i veri amici si riconoscono subito - ti invitano a sessioni di shopping o preparano cene prelibate con consegna
a domicilio - che l'affetto incrollabile dei figli è il nostro carburante migliore; insomma che vale la pena combattere al massimo
per tenersi stretto ciò che si ama. E allora, senza capelli le feste
in maschera e parrucca vengono meglio, se hai già la nausea puoi
concederti infinite corse sulle montagne russe con tua sorella e, se
non hai appetito ma il sushi lo mangi, ne approfitti per uscire più
spesso a cena...

Francesca Del Rosso racconta una storia, la sua, che commuove e appassiona, ricordandoci come ogni donna abbia dentro un potere nascosto, grazie al quale sa capovolgere i momenti bui e riportare intorno a sé una dose inattesa di forza e vitalità.

La Sezione "Malizia" è dedicata a Claudia, una giovane di Bastia scomparsa prematuramente. Ella esortava i suoi coetanei affinché dessero un significato alla propria esistenza, invitandoli a non dissiparla inutilmente, a lottare contro ogni avversità. "Vivere è bello, amate la vita" è una delle frasi contenute nel diario di Claudia e ripresa dal Fenice-Europa.

"Il premio, nato nel 2000 - dichiara Rizia Guarnieri, coordinatrice dell'iniziativa - è riservato a romanzi, saggi e testimonianze che presentino aspetti legati all'amore per la vita, all'amicizia e alla speranza, elementi spesso trascurati dall'universo giovanile".

La giuria tecnica, composta da Maria Giovanna Elmi, Lia Viola Catalano, Younis Tawfik e Rizia Guarnieri, consegnerà il premio a Capodistria il prossimo 5 settembre. Il libro verrà gratuitamente distribuito a un centinaio di giovani lettori, affinché diventino messaggeri di vita.

# Assemblea dell'Associazione Culturale "Bastia Umbra: città d'Europa"

Si è svolta l'assemblea ordinaria dell'Associazione Culturale "Bastia Umbra: città d'Europa" presieduta dal prof. Carlo Rosignoli. Nel corso della riunione i soci hanno approvato



il bilancio consuntivo dello scorso anno e quello preventivo del 2015. Particolarmente interessante è stata la discussione relativa alla organizzazione della XVIII edizione del Premio Letterario Fenice-Europa, la cui serata finale si svolgerà il 5 settembre a Capodistria (Slovenia).

# I TRE ANNI DI RICCARDO

Lo scorso 4 marzo Riccardo ha festeggiato il suo terzo compleanno insieme alla mamma Alessandra, al papà Stefano e alle sorelline Martina e Giulia.

Auguri anche da parte della nostra redazione.









# di Bettona

A cura della Pro Loco

# 12 MAGGIO 2015: solennità del Patrono San Crispolto Vescovo e Martire di Bettona

dei Bersaglieri; ore 20.00: estrazione lotteria S. Crispolto.

PASSAGGIO DI BETTONA

Domenica 17: Tradizionale Fiera di S. Crispolto dalle ore  $8.00\,$  alle ore  $20.00\,$ 



### PROGRAMMA RELIGIOSO CHIESA DI S. CRISPOLTO

### TRIDUO SOLENNE 8-10 Maggio 2015

Venerdì 8 – sabato 9 ore 16.30: Confessioni e S. Rosario; ore 17.00: S. Messa con omelia sulla vita di S. Crispolto

Domenica 10 - ore 11,00: Confessioni e S. Rosario; Ore 11,30: S. Messa con omelia sulla vita di S. Crispolto; Ore 16,30: Confessioni e S. Rosario; Ore 17,00: S. Messa con omelia sulla vita di S. Crispolto

## VIGILIA SOLENNE 11 Maggio 2015

Lunedì 11 - ore 18.00: Esposizione del Busto del Santo e primi Vespri della Solennità; ore 20.30: S. Messa Solenne pre-

sieduta dal nostro Vescovo S. Ecc.za Rev.ma Mons. Domenico Sorrentino. Segue la Processione con le Confraternite attorno alle mura della Città con le Reliquie del Santo e le Tre Benedizioni secondo l'antica tradizione. La Banda musicale di Costano animerà la Processione. A conclusione, verrà benedetto il Cotone, segno votivo del nostro Santo patrono.

## FESTA SOLENNE 12 Maggio 2015

Martedì 12 - ore 8.00: S. Messa celebrata da Don Giuseppe Piccioni, Parroco di Torgiano; ore 11.00: S. Messa Solenne animata dal coro polifonico "Controcanto" di Bettona. Segue la processione all'interno del Paese; ore 17.00: S. Messa e bacio del Reliquiario di S. Crispolto.

### EVENTI ORGANIZZATI DALLA PRO LOCO

Sabato 9 - Ore 21.30: Concerto pianistico (Sala del Cenacolo) Domenica 10 - ore 18.30: Concerto finale dei premiati del 3° Concorso Pianistico Internazionale e del 2° Festival "Note in armonia "2015 (Chiesa di S.Maria Assunta)

Lunedì 11 - ore 23.00: Spettacolo pirotecnico

Martedì 12 - ore 18.00: Esibizione della Compagnia Balestrieri di Assisi; ore 19.15: Concerto della Fanfara Regionale Umbra

# RINNOVO DELLE CARICHE ALLA PRO LOCO

Nella riunione del 15 aprile 2015 si è proceduto ad eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che resterà in carica per il prossimo mandato.

Erano presenti tutti i 18 consiglieri eletti: Reali Leandro, Massucci Spartaco (che ha delegato Mattioli Daniele), Brenci Francesco, Fanini Mauro, Canalicchio Abramo, Spoletini Gisberto, Canalicchio Giulia, Mattioli Daniele, Pelli Tiziana, Brenci Francesca, Mattioli Mattia, Barlettelli Barbara, Bambini Leda, Perini Fabio, Mattioli Michele, Spontina Andrea, Matteucci Vincenza, Lolli Federica. I consiglieri dopo ampio e cordiale dibattito, con voto palese, han-

no costituito il nuovo organismo: Brenci Francesco Presidente, Canalicchio Giulia e Mattioli Daniele Vicepresidente, Spoletini Gisberto Segretario, Reali Leandro Cassiere. Tutti hanno riportato 18 voti.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono stati eletti **Fanini Rita** e **Reali Nicola**, mentre le nomine per il Collegio dei Probi-Viri sono state rinviate alla prossima riunione.

Con senso di piena responsabilità e consapevolezza i soci hanno indirizzato i loro consensi verso un parziale rinnovamento certi di garantire alla Pro Loco bettonese nuovi stimoli e forze giovani che consentano di affrontare i nuovi impegni e tenere alto il prestigio di questa importante, se non si vuol dire indispensabile, istituzione.

La nostra Redazione resta a disposizione per tutte le esigenze di carattere informativo augurando agli eletti un sincero buon lavoro nell'interesse di un territorio che ha la inderogabile necessità di tenere alti i valori storici e culturali.







# di Bevagna

# 70° ANNIVERSARIO **DELLA LIBERAZIONE**

I media hanno dedicato un'intera settimana con programmi specifici, condotti da storici di alto spessore, per riportare alla memoria e segnatamente le varie fasi ed i protagonisti che hanno portato il giorno 25 aprile 1945 alla fine della occupazione nazifascista in Italia e della seconda guerra mondiale.

Il giorno della festa della liberazione fu sancita come giornata festiva con la legge n.260 del 27 maggio 1949, su proposta del Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi nel 1948, che stabiliva che il 25 aprile sarebbe stato un giorno festivo poiché anniversario della liberazione. Oggi quindi su tutto il territorio nazionale si è celebrata la ricorrenza dei settanta anni dalla liberazione ed anche i settanta anni di pace che stiamo vivendo grazie a tutti coloro che si sono immolati per il bene supremo "della libertà". In tutte le città e fino ai piccoli borghi si celebra la liberazione.



A Bevagna l'Amministrazione Comunale ha organizzato manifestazioni che hanno avuto inizio di buon mattino e si sono protratte fino alle ore 13.30. Presso i monumenti ai caduti delle cinque frazioni sono state deposte corone di alloro dall'Amministrazione Comunale accompagnata dalle note della banda musicale "Città di Bevagna" che intonava l'inno di Mameli, il Piave ed il Silenzio. La manifestazione si è sviluppata nelle frazioni di Torre del Colle, Limigiano, Cantalupo.

A Castelbuono oltre alla cerimonia c'è stata l'inaugurazione della "Settimana della Pace" che si articolerà dal 25 aprile al 4 maggio e un intenso programma prevede diverse attività con cui si intende valorizzare la frazione come luogo di pace e di memoria storica. Sono stati organizzati incontri e conferenze sui temi della pace. L'evento che chiude la manifestazione è la passeggiata "simbolica" tra Piandarca, luogo della predica agli uccelli da parte di San Francesco di Assisi, e Castelbuono meglio conosciuto come Castello della pace.

La manifestazione è terminata a Bevagna dove l'Amministrazione Comunale, il Comandante della Stazione Carabinieri di Bevagna Mar. Magg. Maurizio Chierici, il Comandante della Polizia Mu-



nicipale di Bevagna Ten. Ermelindo Bartoli, il Primo Mar. E.I. Fausto Ginepretti in rappresentanza del Centro di Selezione di Foligno, autorità religiose ed Associazioni combattentistiche, Associazione Nazionale Carabinieri in congedo, in corteo con i cittadini ed accompagnati dalla banda musicale "Città di Bevagna", si sono recati presso il monumento ai caduti dove è stata deposta una corona di alloro.

La manifestazione ha avuto inizio con la cerimonia solenne dell'alzabandiera a cui è seguita la deposizione della corona di alloro con la resa degli onori da parte di una schierante d'onore del Centro di Selezione e Reclutamento Nazionale dell'Esercito in Foligno.

Il Sindaco ha concluso con un breve ma intenso discorso iniziando col ricordare i titoli dei giornali che settanta anni fa annunciavano la liberazione dell'Italia.

Ha, inoltre, inteso sottolineare l'importanza della giornata e che la libertà è un bene che va giornalmente custodito e difeso.

Fra i partecipanti alla manifestazione non si può non sottolineare la partecipazione costante e tenace di due "ragazzi ultranovantenni" ormai forse fra gli ultimi bevanati superstiti del secondo conflitto mondiale appartenenti alla sottosezione Invalidi e Mutilati di Guerra di Bevagna che con orgoglio sfilano ai lati della loro bandiera e sono: il Sig. Irmo GASPARRINI di anni 94 ed il Sig. Antonio CRISANTI di anni 92.

La cerimonia si è conclusa in piazza con le note dell'Inno di Ma-

Pietro Lasaponara

# IL MERCATO DELLE GAITE HA IL SUO NUOVO PODESTA'

A seguito delle dimissioni irrevocabili del Podestà delle Gaite, Giuseppe Priano, il Sindaco di Bevagna d.ssa Analita Polticchia ha dovuto fronteggiare il delicato compito di individuare, di concerto con i quattro Consoli, un Podesta provvisorio che prepari la strada verso le elezioni del nuovo Podestà. Il Sindaco ha quindi nominato presidente dell'Associazione Mercato delle Gaite il prof. Franco Franceschi, docente di Storia Medievale presso l'Università di Siena e referente scientifico da quasi un ventennio dell'Associazione Mercato delle Gaite, che ha avuto l'arduo compito di avviare le procedure elettorali, in brevissimo tempo, per individuare il nuovo Podestà. Le procedure elettorali, dopo due chiamate alle urne e con un solo candidato, non hanno dato esito positivo.

Il mandato quindi è stato nuovamente rimesso nelle mani del Sindaco che non aveva molti margini di tempo per risolvere il problema. I tempi ormai stringevano ed era diventato urgente individuare una Guida al Mercato delle Gaite. Il Sindaco, di concerto con i quattro Consoli, ha trovato unanime accordo su un bevanate molto conosciuto nella persona del sig. Angelo Santificetur, persona nota e stimata in Città, impegnato nell'ambito della ristorazione. Di origine di Montefalco ma in effetti trapiantato a Bevagna da piccola età, dal 1995 al 2002 ha assolto l'incarico di Console della Gaita San Giovanni. Il passo successivo è stato quindi quello di nominare Podestà con apposito atto ufficiale, da parte del Sindaco, il Sig. Angelo Santificetur.

Il Sig. Santificetur ha accettato l'incarico ringraziando il Sindaco ed i quattro Consoli per la fiducia accordatagli assicurando il proprio impegno, conscio della responsabilità che compete tale incarico.

Il Sindaco, a nome della Amministrazione Comunale, ha dichiarato massima disponibilità formulando i migliori auguri di un proficuo lavoro nell'interesse del Mercato delle Gaite e dell'intera città di Bevagna. Il neo Podestà, dal canto suo ed in coordinamento con i suoi collaboratori, ha già stilato il programma della manifestazione che si svolgerà dal 18 al 28 giugno 2015. Il popolo delle gaite sta proseguendo con intenso impegno nei preparativi per presentarsi al meglio all'appuntamento annuale con il Medioevo.

Pietro Lasaponara



# IL RUBINO di Cannara il giornale del cittadino.

# L'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE A CANNARA

La data del 25 Aprile è, ufficialmente dal 1949, festa nazionale che ricorda la liberazione dell'Italia dall'occupazione nazifascista col contributo delle forze della Resistenza italiana. Quel 25 aprile del 1945 fu, infatti, il giorno dell'avvio dell'insurrezione generale proclamata dal CLNAI (Comitato di liberazione nazionale alta Italia) in tutte le città del nord della Penisola.

Ogni anno, in tutti i comuni d'Italia vengono organizzate manife-

Cannara, Parco della Rimembranza. Il sindaco Fabrizio Gareggia durante il suo intervento (foto P. D'Antonio)

stazioni in ricordo dell'evento che sta alla base della nostra Repubblica. Anche Cannara ha celebrato il 25 Aprile con delle iniziative che in parte rappresentano una novità rispetto a quanto eravamo abituati a vedere. Per esempio, il coinvolgimento delle scuole nel predisporre i disegni per i manifesti, l'invito ad intervenire con un discorso anche ai gruppi di minoranza consiliare in spirito di apertura e di coesione cittadina, sebbene non sia mancato chi, nel prendere la parola, abbia insistito su temi fortemente ideologizzati e utili a mantenere le di-

visioni interne. Il sindaco, Fabrizio Gareggia, ha rimarcato che il 25 aprile è una festa di unità nazionale, perché la libertà è un valore sul quale non ci si può dividere e che è arrivato il momento di superare le contrapposizioni, poiché la storia può dividere, ma i valori devono unire.

La celebrazione si è svolta sia a Collemancio, davanti al monumento ai Caduti e presso le stele in ricordo di Crispolto Ciotti e Bruno Sorci, sia Cannara, al Parco della Rimembranza dove, tra l'altro, gli alunni autori dei bozzetti per i manifesti hanno illustrato agli intervenuti il significato dei loro lavori. Il corteo si è poi portato nel Piazzale intitolato a Salvo D'Acquisto, straordinaria figura di giovane carabiniere che sacrificò la sua vita per salvare ventidue prigionieri sul punto di essere fucilati dai nazisti. Anche qui, ai piedi della lapide commemorativa, è stata deposta una corona d'alloro e il sindaco ha ricordato il sacrificio del giovane, sottolineando il rispetto che si deve all'Arma dei Carabinieri e in generale a tutte le istituzioni.

### Salvo D'Acquisto

Fra i tanti eroi vittime della crudeltà nazista, la vicenda di Salvo D'Acquisto merita un ricordo pieno di ammirazione. Era nato a Villa Alba (Napo-



li) nel 1920 da una famiglia profondamente cristiana ed i primi anni della sua infanzia erano trascorsi presso le Salesiane Figlie di Maria Ausiliatri-

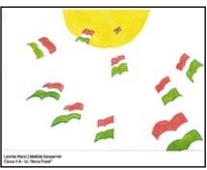
ce. Aveva frequentato il liceo classico "Giambattista Vico" di Napoli, quindi si era arruolato nei Carabinieri ed aveva partecipato a un corso per allievi sottufficiali, uscendone col grado di brigadiere. Assegnato alla stazione CC di Torrimpietra (Fiumicino), si rese protagonista di un fatto estremamente coraggioso, scegliendo di sacrificare la sua vita dopo essersi accusato di un'azione della quale né lui né i ventidue catturati dai tedeschi avevano alcuna responsabilità. Era accaduto questo: alcuni soldati tedeschi, nell'ispezionare delle casse di munizioni abbandonate, per imperizia avevano provocato l'esplosione di una bomba a mano provocando la morte di due di essi. Subito i tedeschi ne avevano addossato la colpa ad anonimi attentatori del paese, intimando ai carabinieri di Torrimpietra di trovare i responsabili, pena l'uccisioni di ventidue persone catturare nel corso di un rastrellamento. Salvo, in quel momento comandante della Stazione, si forzò di far comprendere che l'incidente era stato fortuito, che nessuno della popolazione locale poteva essere ritenuto responsabile, ma le SS non sentirono ragioni, anzi, lo malmenarono e bastonarono ripetutamente perché insisteva a difendere la verità. Ai ventidue fu ordinato di scavarsi la fossa, ma mentre non si attendeva che la fucilazione, questo eroe volle parlare col comandante delle SS e per salvare i suoi, madri e padri di famiglia, si auto accusò, e ne ottenne la liberazione.

Subito dopo, venne fucilato. Aveva 23 anni. Le sue spoglie sono conservate nella Basilica di S. Chiara a Napoli. E' stato proclamato dalla Chiesa "Servo di Dio".

(Ottaviano Turrioni)











# IL CONCERTO CITTADINO AL BOSCO DI S. FRANCESCO

Domenica12 aprile scorso molti cannaresi hanno accompagnato il nostro Concerto Musicale al Bosco di S. Francesco in Assisi, dove era previsto un pomeriggio di visita a quello splendido paesaggio storico-naturalistico che fa da stupenda cornice al lato nord-est della Basilica del Santo, col suo ambiente rurale così armonioso tra terreni boschivi e campi coltivati, prati ed oliveti ma anche con



la sua piccola chiesa, un mulino, e i resti di un monastero un tempo abitato da monache benedettine. La giornata particolarmente mite ed assolata ha favorito la presenza di numerosi visitatori che, dopo aver percorso il sentiero e la Selva, si sono ritrovati all'interno dell'ingresso da basso, dove il Concerto Musicale "Francesco Morlacchi" di Cannara ha iniziato ad eseguire allegri motivi della tradizione musicale bandistica molto apprezzati dai presenti, soprattutto dai numerosi bambini. Soddisfazione anche da parte del maestro del Concerto, Francesco Verzieri, e del direttore del Bosco di S. Francesco, dott. Luca Chiarini, ideatore dell'iniziativa. Ricordiamo che il Bosco di S. Francesco è stato realizzato col contributo del Fondo Ambiente Italiano e di Intesa Sanpaolo nel 2008.

# IL 10 MAGGIO, PROCESSIONE A PIANDARCA E RAPPRESENTAZIONE DELLA PREDICA AGLI UCCELLI

L'annuale secolare appuntamento della quinta domenica dopo Pasqua sul luogo della Predica agli uccelli di S. Francesco cade quest'anno il 10 maggio. Il successo ottenuto con la partecipazione di Cannara al concorso "I luoghi del cuore", indetto dal FAI, ha stimolato gli organizzatori (Comitato, OFS regionale e locale, Parrocchia, Comune e Pro Loco) a proporre a quanti parteciperanno la novità della rappresentazione della Predica sul luogo del celebre episodio, cioè in mezzo alla campagna, lungo il sentiero percorso dal Santo e dai suoi compagni. Sarà l'Associazione Culturale "Laurus" di Assisi a curare l'iniziativa con la partecipazione di validi attori in costume (Giuseppe Brizi nel ruolo di Francesco, Matteo Magna nel ruolo di fra' Angelo, Fabrizio Benincampi nel ruolo di fra' Masseo), e l'esecuzione di alcuni brani d'ispirazione religiosa medievale eseguiti al salterio. Prima della rappresenta-

zione, il Coro "Concentus Vocalis" di Cannara contribuirà a creare l'atmosfera interpretando brani dal contenuto francescano. La processione si porterà quindi all'Edicola, dove sarà celebrata la S.



Messa. Quest'anno il percorso dopo il "masso a ricordo" risulterà più agevole, poiché il sentiero che costeggia il torrente "Formella" è stato opportunamente sistemato eliminando le zone acquitrinose.

Saranno presenti il vescovo mons. Domenico Sorrentino, il ministro regionale OFS Umbria Alberto Ridolfi, la dott.ssa Nives Maria Tei, presidente del FAI regionale Umbria, ministri delle Fraternità OFS Umbria e le Confraternite di Cannara e Collemancio. L'appuntamento è previsto per le 15.30 in Piazza Guglielmo Marconi, ancora da tutti noi chiamata Piazza S. Francesco. In caso di maltempo, tutto si svolgerà nella chiesa parrocchiale di S. Matteo.

(O. Turr.)

# IL NUOVO CONSIGLIO DELL'ENTE "FESTA DELLA CIPOLLA"

L'Ente "Festa della Cipolla", che da alcuni anni coordina le attività dei vari stand gastronomici i quali danno vita a questa famosa manifestazione, nei giorni scorsi ha proceduto al rinnovo delle cariche, che ora risultano le seguenti:

cariche, che ora risultano le seguenti:
Presidente: Sandro Perugini (Pro Loco); segretario-cassiere:
Gerardo Mattonelli (Il Giardino Fiorito-); consiglieri: Fortunello
Mencarelli (Associazione Sportiva ASD Cannara); Giuseppe
Ragni (Pro Avis); Marco Mengani (Rifugio del Cacciatore);
Alessia Sirci (Amici di Collemancio). Il Sindaco ne è membro di
diritto, come da statuto.

Auguri di buon lavoro e... se vi sarà possibile, lasciate una traccia del vostro impegno e sensibilità a favore di qualche utile iniziativa culturale per la comunità.

(O. Turr.)



Rilli Massimi sed

Zona Industriale TORDANDREA D'ASSISI Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetroresina

DIVISIONE MECCANICA
- Trasportatori Alimenti
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici



# FORMAZIONE E DIVERTIMENTO: bambini e protezione civile insieme per un nuovo progetto

"Cresciamo in Protezione Civile" è il motto del Campo Scuola rivolto a ragazzi e ragazze di età compresa tra i 9 e i 10 anni. Il Campo si svolgerà dal 29 Giugno al 5 Luglio 2015 presso la Base Scout Santa Chiara in Bastia Umbra e sarà incentrato sulla Protezione Civile e l'ambiente. Il progetto è nato dalla stretta collaborazione di tre organizzazioni del nostro territorio: il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Bastia Umbra, l'Associazione

Protezione Civile E.C.B. Emergenza Calamità Bevagna ed il CISOM Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta gruppo Bettona, che, supportate dall'AGESCI Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani, dalla Regione Umbria servizio Protezione Civile e dalle amministrazioni comunali di riferimento, hanno messo a punto ogni dettaglio. Il Campo Scuola avrà inizio



alle ore 8:00 e terminerà alle ore 18:00, fatta eccezione per sabato 4 Luglio, data in cui è previsto anche il pernottamento. Il programma, vasto e movimentato, spazierà dalle attività con i gruppi cinofili di Protezione Civile alle prove pratiche di primo soccorso, dai laboratori teatrali con la presenza di Civilino alle varie attività ludiche, tenendo sempre presente l'educazione alla Protezione Civile. Sono state concordate uscite presso il Centro Regionale di Protezione di Foligno, la Questura ed il Comando dei Vigili del Fuoco.

Il Campo Scuola si concluderà domenica 5 Luglio con una festa con pranzo a buffet, cui parteciperanno anche le famiglie dei bambini presenti e le autorità del territorio.

Questo campo è stato fortemente voluto dai Volontari che ogni giorno operano nei vari settori e che già conducono da anni progetti didattici nelle scuole della Regione. I bambini potranno così avvicinarsi alle varie tecniche ed alle attrezzature logistiche attraverso il gioco e potranno comprendere importanti informazioni riguardante l'ambiente. Il divertimento è assicurato, per sapere come accedere al bando ed avere tutte le informazioni il sito è www.procivbastia.com oppure ci si può recare presso l'Ufficio URP del Comune di Bastia.

Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Bastia Umbra



OPERE STRADALI SPORTIVE IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062 SANTA MARIA DEGLI ANGELI

# Di tutto un po'

# Rubrica di curiosità, tradizioni e bon ton

# LA LEGGENDA DEI FIORI D'ARANCIO

Continuiamo il nostro viaggio tra riti e tradizioni, approfondendo gli usi i costumi e il significato delle credenze più importanti che caratterizzano il rito del matrimonio. Questa volta parleremo dei fiori d'arancio e da dove nasce la tradizione di adornare la sposa con questi fiori il giorno delle nozze.

"Secondo una leggenda, un giorno un Re spagnolo ricevette in dono da una principessa un bellissimo albero d'arancio che fece piantare nel giardino del castello.

Durante una visita, un ambasciatore chiese al Re se potesse regalargli un ramoscello, ma il sovrano rispose di no.

Desiderando a tutti i costi quella pianta, l'ambasciatore chiese aiuto al giardiniere del castello che, di nascosto, ne spezzò un ramo e glielo diede. L'ambasciatore, come ricompensa, gli donò 50 monete d'oro con le quali, il giardiniere poté finalmente dare una dote alla propria figlia, permettendole così di essere corteggiata e data in sposa.

Il giorno del fatidico sì la ragazza si adornò i capelli con un ramoscello di fiori di arancio, poiché proprio a quello doveva la sua felicità."

Dai tempi dei tempi i fiori sono sempre presenti nelle grandi storie d'amore, e sono gli unici "gioielli" consentiti dal galateo nel giorno delle nozze.

Il galateo infatti vuole che lo sposo consegni alla sposa la mattina delle nozze, un mazzo di fiori "il bouquet", che sarà l'ultimo regalo da fidanzati.

Tra i fiori più scelti ci sono le rose bianche, i gelsomini, calle, orchidee, e i fiori d'arancio che sono il simbolo della fertilità, che a volte vengono sostituiti con alcune gocce della loro essenza tra i capelli della sposa.

Il significato simbolico del bouquet è tutt'oggi molto forte, e il galateo prevede delle regole ben precise per sceglierlo perfetto, nei fiori, nei colori, in sintonia con la sposa, ma visto che è cooprotagonista della sposa nel giorno delle nozze gli dedicheremo le dovute attenzioni, nel prossimo articolo.

Tiziana e Alessandra

# Parliamo di enigmistica

Riprendiamo a proporre ai lettori de Il Rubino gli enigmi classici:

INCASTRO Autodifesa di uno straniero

Con perfetta xxxxxxx e voce molto yyyyyy ai giudici fu letta una xxyyyyyxxxxx: una mossa azzeccata e l'accusa fu annullata.

## RADDOPPIO DI CONSONANTE

Sono proprio uno sbadato!

Ho nel cuore una gran xxxx
perché non ritrovo più
quella xxxxx di pavone
che mi regalasti tu.

ANAGRAMMA **Lezione di anatomia** È da tutti risaputo: nelle umane xxxxxxxx gli elementi, se son tutti (riferendoci agli adulti) sono proprio xxxxxxxxx.

SCIARADA

Consiglio paterno
Un consiglio ti xx
e con parole xxxx:
prima che un tuo diritto
affronta un tuo xxxxxx.

PALINDROMO Santa pazienza! Ti attendo dalle sette gironzolando intorno e sono già le xxxx: se alle nove non vieni a casa me ne torno.

Angelo Ignazio Ascioti

# **Soluzioni:**

Incastro: Dizione, chiara, dichiarazione; Raddoppio di consonante: Pena, penna; Anagramma: Dentature, trentadue; Sciarada: do, vere, dovere; Palindromo: otto.



# IN CUCINA PER PASSIONE INSALATA DI ARANCE CON PESCE SPADA DORATO

INGREDIENTI: kg.1 di pesce spada; gr. 300 pane grattugiato; gr 100 capperi; gr. 100 olive nere; gr. 100 ricotta salata; 4/5 arance olio, sale, pepe, aglio, prezzemolo, maggiorana, pinoli, succo di un limone

**PROCEDIMENTO** 

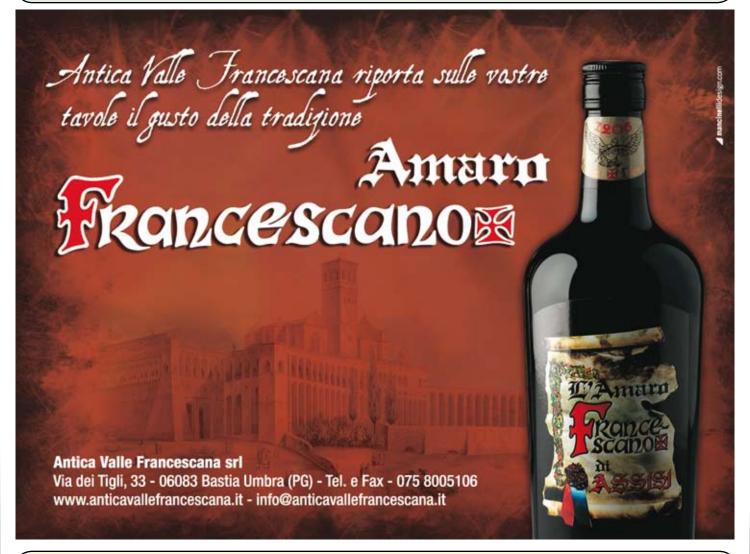
Togliere la pelle e tagliare il pesce spada in tranci, in una ciotola marinarlo per circa un'ora con olio, sale, pepe, aglio, prezzemolo,

maggiorana; scolare i tranci e passarli nel pane grattugiato precedentemente condito con prezzemolo, maggiorana tritate finemente e ricotta salata grattugiata.

Disporre il pesce così condito in una teglia e cuocere nel forno per 15/20 minuti a 200°.

Scaldare l'olio della marinata, unire i capperi, le olive e i pinoli. Preparare su un piatto da portata le fette d'arancia pelate a vivo. Togliere il pesce dal forno e appoggiare delicatamente i tranci sulle fette d'arancia e irrorare il tutto con la salsina di olio aggiungere anche un poco di succo di limone. Buon appetito

Marella T.





Mensile dei comuni di: Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas di Bruno Barbini Sede legale Via Los Angeles, 15 06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITA' Via Los Angeles, 15 06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI CCIA r.d. 156321 C.F. e P. IVA 01719430546 Reg. Soc. Trib. Perugia n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info
sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE RESPONSABILE Bruno Barbini

> DIRETTORE PAGINE CULTURALI Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI REDAZIONE Adriano Cioci Pio De Giuli Ottaviano Turrioni I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso. Essi prestano la loro opera per puro spirito di volontariato.

## ALTRI COLLABORATORI

Angelo Ignazio Ascioti Tiziana e Alessandra Borsellini Claudia Gaudenzi Alberto Marino Cristiana Mecatti Agnese Paparelli Augusta Perticoni Giorgio Polticchia Gisberto Spoletini Marella Turrioni

ABBONAMENTO ANNUALE C/C Postale n° 14279061

### ITALIA

Normale € 25.00Sostenitore € 35.00Benemerito € 50.00

# ESTERO

Normale € 40.00Sostenitore € 55.00Benemerito € 70.00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa



Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione Via G. Becchetti, 65 Santa Maria degli Angeli Tel. 075.8044288 Cell. 347.4721162

# L'ASSISI VOLLEY IN SECONDA DIVISIONE ESPUGNA GUBBIO

Prestazione maiuscola quella delle ragazze dell'Assisi Volley in II Divisione femminile uscite vincitrici nella tana della New Font Mori Gubbio (punteggio 23/25-25/20-21/25-29/27-21-19). Gara bellissima, in cui si sono fronteggiate due ottime formazioni e dove è stato necessario il tie-break per determinare la squadra vincitrice. Sono state oltre due ore di gioco intensissime e cariche di tensione agonistica. Sin dalle prime battute ci si è resi subito conto che sarebbe stato un match combattutissimo in cui entrambe

le formazioni erano determinate a conquistare la vittoria.

Le ragazze di mister Capitini vedono schierate nella formazione iniziale Giovagnoni e Venarucci sulla diagonale, Roscini e Segoloni schiacciatrici, Rossi Valeria libero, Pepsini e Rossi Veronica centrali

Il match parte subito in salita con le assisane che subiscono l'avvio fulminante delle padroni di casa e dopo pochi minuti, si ritrovano sotto di ben 10 punti. Il coach chiama il tempo, suona la sveglia alle proprie atlete che tornano in campo cariche e determinate. Venarucci e Roscini, che disputano

un'eccellente partita, cominciano a martellare le avversarie, inizia il recupero che però si arresta ad un passo dal traguardo e vede le padroni di casa conquistare di misura il set.

Nel secondo parziale sono le rossoblù a portarsi subito avanti, la difesa guidata dal libero Rossi Valeria sale in cattedra e non cade più un pallone nel campo assisano e si assiste al primo rovesciamento di fronte: il secondo set se lo aggiudica la squadra ospite.

Nel terzo frangente la battaglia si infiamma, gli animi si scaldano (a fine gara saranno due i gialli tirati fuori da una non impeccabile direzione di gara) le ospiti commettono qualche errore di troppo, le eugubine non danno tregua e conquistano il set. Il mister richiama l'attenzione e la concentrazione delle atlete, opera alcune sostituzioni e ancora una volta si assiste all'ennesimo capovolgimento di fronte. Punzi, Rossi Veronica, Segoloni e Dionigi saranno determinanti per la conquista di un parziale tiratissimo che si chiuderà solo con il raggiungimento del 29 punto. Va sottolineata l'impeccabile prova in cabina di regia di Catanossi che tiene le fila della partita nei set finali.

Si arriva così al tie-break decisivo, la stanchezza comincia a farsi

sentire in entrambe le formazioni ma gli sguardi delle atlete sono ancora fissi sulla rete. Si lotta su ogni pallone, le assisane riescono a portarsi avanti di ben sette punti ma, quando ormai la vittoria sembrava cosa fatta, le padroni di casa si rifanno sotto prepotentemente e si riportano sotto e poi in vantaggio. Si assiste ancora una volta all'ennesimo capovolgimento di fronte, le leonesse assisane proprio non ci stanno a farsi sfuggire di mano la vittoria, danno fondo alle energie residue e realizzano alcuni *ace* in battuta proprio



sul finale di partita. Il tie-break si chiude con un errore in attacco delle eugubine che mette la parola fine ad una partita bellissima in cui è stato necessario raggiungere il ventunesimo punto.

Sicuramente è stata una delle più belle partite disputate dalle ragazze di Assisi che hanno dato prova di una grinta e carattere non comuni, dove ciascuna atleta ha dato il massimo mettendolo a servizio della squadra, conquistando meritatamente un match che la ha viste fronteggiare un avversario forte e determinato e che ha dato ancora più sapore alla vittoria.

Enorme la soddisfazione e l'orgoglio di mister Capitini a fine gara per i grandi progressi fatti dalle sue atlete. Difficilmente chi ha avuto la fortuna e il piacere di assistere al match potrà trovare le parole adatte per raccontare le emozioni vissute, ma certamente non si potranno dimenticare tredici bellissimi sorrisi che hanno scaldato l'anima, né l'esplosione di gioia sul campo di gioco da parte di un gruppo che ha saputo soffrire, reagire, combattere, divertirsi ed essere unito per vincere una partita che rimarrà a lungo negli occhi e nel cuore.

A Cocchiere Francescano
di Cannelli Vittorio
servizio carrozza per cerimonie
servizio di piazza
giri turistici nel comprensorio assissano
info e prenotazioni: Vittorio 339-5730758

